

## **Consiglio comunale del 31 marzo 2017**

### **SEGRETARIO**

#### **Appello**

GRANDINI Mauro	presente
BATANI Lorena	presente
COLLINELLI Andrea	presente
GOLFARELLI Tony	presente
LACCHINI Paola	presente
LEONI Aida	presente
VALENTINI Daniele	presente
MAESTRI Piero	presente
MONTI Enrico	presente
RIGHI Simonpietro	assente
RINALDINI Elisa	presente
SPAZZOLI Mirko	presente
BASCIANI Valerio	presente
FABBRI Agnese	presente
TEDALDI Mauro	presente
ANCONELLI Paolo	presente
LIVERANI Paolo	presente

#### **Gli Assessori**

BEDEI Elisa	presente
BONETTI Adriano	presente
GARAVINI Milena	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente

### **PRESIDENTE**

Nomino gli scrutatori: Agnese Fabbri, Paola Lacchini, Mirko Spazzoli

## **Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: " Comunicazioni del presidente "**

Comunico che il punto n. 5 " Costituzione della newco Spa per l'affidamento della raccolta rifiuti solidi urbani del bacino di Forlì – provvedimenti " è al momento ritirato e come vi avevo preannunciato, il presidente di Livia Tellus Romagna Holding Spa e il presidente di Contarina Spa hanno dato la loro disponibilità ad incontrarci nella serata di venerdì 7 aprile, alle h. 18:00, sono a proporre a Paolo Liverani la convocazione della prima commissione consiliare.

*(intervento indistinto fuori campo)*

### **SINDACO**

Visto che se ne parla, e che pare non essere iscritto all'Ordine del Giorno una richiesta di Paolo Liverani, relativamente a Po Valley .

Po Valley è un progetto di esame di ricognizione del sottosuolo nell'area racchiusa tra Forlì e Cesena, riservandoci di andare in un prossimo Consiglio ad esaminare punto per punto la richiesta di Liverani, vi do qualche notizia generale su questo punto.

Nel 2013, un'azienda chiese a Regione, che è l'ente competente per queste autorizzazioni, di fare degli studi sul sottosuolo, finalizzati alla ricerca di idrocarburi, ne avete sentito parlare, probabilmente, molti di voi sui giornali, era una valutazione, con tanto di delibera di approvazione.

Sono state fatte due sedute di conferenza dei servizi, fra gennaio e maggio, dove si sono presi in esame le criticità o potenzialità relative a questa richiesta.

Allora, prima di tutto la conferenza dei servizi è un organo tecnico amministrativo che deve esprimere dei pareri sulla fattibilità, sui rischi, potenzialità, o prescrivere dei particolari accorgimenti per fare attività di qualsiasi genere e natura che siano ammesse dalla legge, ovviamente.

Che cosa prevede il progetto? Che questa società che non è italiana, ma ha origini australiane, questa società acquisisca dei dati già in possesso di alcune amministrazioni o di privati, relative al nostro sottosuolo, che faccia delle perizie esterne alla crosta terrestre, per rilevare ulteriori dati che saranno poi di sua proprietà e sono perizie che vengono fatte con geolocalizzatori, con delle sonde acustiche che in qualche modo sentono le vibrazioni del terreno e ricompongono, ridanno l'immagine del sottosuolo, e con delle vibrazioni, con dei camion che hanno una specie di piattaforma che viene appoggiata a terra, e fa vibrare il terreno, in base alla vibrazione che viene raccolta e alla strumentazione, vedono la conformazione del sottosuolo.

Tutto questo già previsto e autorizzato con delibera uscita poi a giugno 2013, dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso di questa elaborazione di dati, la ditta si riserva di fare una prima trivellazione di 4.500 metri, che dovrà essere, qualora serva, dovrà essere richiesta ulteriormente, con successiva richiesta alla Regione Emilia Romagna, dovrà passare attraverso il vaglio di valutazione di impatto ambientale, cosa che non si può fare a monte, perché nessuno, neanche la ditta sa quale è la localizzazione esatta in cui fare questa trivellazione.

Anche in questo caso, qualora si faccia, vengono immesse delle sonde e fatti dei carotaggi per vedere la conformazione del sottosuolo.

Qualora sia positiva, per gli scopi dell'azienda, questa prima trivellazione, se ne può fare una seconda, sempre attraverso la ulteriore valutazione di impatto ambientale, sempre con le stesse caratteristiche.

Questa è la operazione che viene fatta progettualmente.

In sede di conferenza dei servizi in Regione, si dovevano, si potevano fare delle prescrizioni sulla base della conformazione del sottosuolo con dati già esistenti, per cui ad esempio il Comune di Bertinoro sui terreni già dichiarati franosi, è riuscito a mettere delle prescrizioni o nella zona delle terme, in particolare, in maniera che non andassero a perforare in quelle zone, o far vibrare, creando qualche problema, e le prescrizioni che sono emerse dalla delibera della Regione Emilia Romagna sono relative a queste piccole problematiche, si ritiene che questo studio non abbia le caratteristiche di creare problematiche al territorio, la domanda che allarma tutti è "Ma se poi trovano qualcosa sotto cosa ci facciamo? "

questa domanda ci obbliga sicuramente a seguire passo passo tutto quello che succederà nei prossimi tempi, quando la azienda andrà a raccogliere questi dati.

Noi abbiamo già espresso, i 5 sindaci coinvolti Meldola, Forlimpopoli, Bertinoro, Forlì e Cesena, hanno già espresso le proprie perplessità al ministro, già dal giorno successivo, o da due giorni dopo, tutto questo per comunque mandare il messaggio, lanciare il segnale che su questa partita vogliamo essere sempre coinvolti.

Un punto della lettera che abbiamo mandato sia al ministro che al presidente della Regione riguarda proprio la richiesta di essere tenuti sempre al corrente di ciò che succederà.

Ora, io so che a volte risulta difficile, e proprio quelli che hanno fatto quel cartello, spesso mettono le mani avanti, però va bene così, per adesso si tratta solo di indagini, allora non mi preoccuperei troppo delle indagini sul sottosuolo, quando qualcuno studia il nostro territorio, penso che sia sempre una cosa positiva, perché chi dice Urka, non è forse molto accorto, conoscere il nostro territorio può significare tante cose, questo è uno studio idrogeologico e geofisico.

Ci può servire per capire come è effettivamente il nostro sottosuolo, che tipo di criticità può tirare fuori, quando ci sono sismi, o molto più semplicemente salinizzazione del sottosuolo, ci può fare capire anche, anche se non prelevano metano o idrocarburi qui, ma li prelevano a Piacenza, come è successo negli anni '70, ci possono fare capire anche che tipo di ricadute ci possono essere sul nostro territorio, pensate che non passiamo indenni, comunque, e se noi estraiamo più acqua dai nostri pozzi qui, il sale dal mare entra sempre di più nell'entroterra, per cui in realtà tutti questi studi potrebbero anche essere utili.

Il problema potrebbe essere susseguente, voglio passare bene il concetto anche per l'urka di prima, studiare non fa mai male, sapere non fa mai male.

Fa male pensare che ancora oggi, dopo che facciamo politiche, ma anche tanti tentativi di utilizzare fonti rinnovabili, si pensi ancora agli idrocarburi, questo sta però nelle aziende di chiedere, starà nella libertà degli amministratori o del volere popolare, di non concedere poi, qualora ci siano delle scoperte di giacimenti nel nostro sottosuolo,

non concedere così facilmente la possibilità di estrarre.

Questo in definitiva il progetto definito Po Valley, poi nello specifico, avremo modo di trattare la cosa o in commissione o in un prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE**

Grazie sindaco.  
Paolo Liverani.

**LIVERANI**

Grazie presidente.

Innanzitutto ci fa piacere intanto avere avuto qualche informazione, perché riteniamo che sia questo il luogo dove apprendere certi tipi di informazioni, le progettualità che interessano il nostro territorio e come sempre non ci piace conoscere dalla stampa, dai media e a mezzo web.

Abbiamo presentato, riguardo a questo argomento una interrogazione consiliare, in data 17 marzo, quindi 3-4 giorni dopo che la notizia è emersa sulla stampa locale, il tempo materiale per studiare... la abbiamo presentata la interrogazione in data 17 marzo, abbiamo richiesto che venisse inserita per criteri di forte interesse pubblico e i urgenza, nel Consiglio comunale di questa sera abbiamo già avuto qualche piccola informazione, siamo contentissimi se se ne può approfondire tutti i punti in sede di commissione di competenza, ma noi ci terremmo che comunque, visto che abbiamo anche chiesto la convocazione straordinaria di una capigruppo che è stata precedente a questo Consiglio comunale di qualche minuto, e in accordo con gli altri capigruppo, noi vogliamo fare formale richiesta affinché la nostra interrogazione diventi OdG questa sera, dunque sottoporlo al voto di tutti i consiglieri comunali, e dove raggiunta la unanimità, per noi c'è la possibilità di farlo diventare OdG.

Chiedo questa votazione.

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole a inserire ... tu chiedi .. Paolo Liverani ha chiesto l'inserimento di questo punto, perché sostiene che l'argomento ha carattere di urgenza, e non può essere spostato al prossimo Consiglio comunale, quindi chiede in via del tutto eccezionale di inserirlo all'Ordine del Giorno di oggi:

Favorevoli?

5 favorevoli

Contrari?

11 contrari

Astenuti?

Nessuno

Viene rimandato al prossimo Consiglio comunale.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: “ Approvazione dei verbali delle sedute precedenti “**

Siamo chiamati ad approvare i verbali della seduta del 13.3.17, dal n. 7 al n. 18.

Favorevoli?  
( 15 favorevoli )

Contrari?  
Nessuno

Astenuti?  
(1 astenuto per assenza)

**BASCIANI**

Sul punto n. 3 presentiamo una mozione sospensiva, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento... di sospendere la trattazione, di rinviare ad altro OdG, se vuole iniziare la discussione, le posso già dire le motivazioni, noi avremo dei documenti che non sono stati allegati alla delibera da far visionare alla maggioranza, pertanto chiediamo la sospensione di qualche minuto del Consiglio comunale per poter consegnare i documenti e trarre le loro conclusioni.

**PRESIDENTE**

*(0:17:17)*

Il Consiglio comunale è sospeso per dare modo a Basciani di distribuire il materiale.

**BASCIANI**

Spiego cosa vi stiamo consegnando: vi consegneremo una copia della sentenza n.1 del 4 gennaio 2017 del TAR Lazio, con la quale sono state già dichiarate nulle delle delibere TARI analoghe a quelle che ci apprestiamo a votare, cioè prive di un PEF adeguatamente strutturato secondo la legge, e in caso di eventuali ulteriori dubbi, abbiamo a disposizione, da farvi visionare, come è fatto un PEF idoneo al DPR, in base al quale si approvano le delibere TARI.

Lo abbiamo fotocopiato, lo mettiamo a disposizione, e immagino che la discussione inizierà dopo.

**SEGRETARIO**

Basciani, per cortesia, avrei bisogno di avere una copia, grazie.

*(0:20:17 – 1:12:53 sospensione del Consiglio)*

**PRESIDENTE**

Riprendiamo il Consiglio comunale, quindi dal:

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno :” Approvazione tariffe TARI 2017”**

Qui, con questa delibera siamo chiamati a prendere atto del PEF che è stato approvato da Atersir, ma bocciato dal nostro Consiglio di Ambito, questo PEF prevede un aumento ingiustificato di circa 77.000 euro, che sono a carico dei cittadini di Forlimpopoli.

Siamo chiamati ad approvare le tariffe per le utenze domestiche, allegato A, e quelle non domestiche, allegato B.

L'argomento è stato discusso in commissione consiliare il 24 marzo, do la parola a l'assessore Gianmatteo Peperoni per chiarire un po' la storia della approvazione e bocciatura da parte di Atersir, grazie.

**BASCIANI**

Scusi, presidente, per sapere, procediamo prima a discussione, e poi a votazione della richiesta di sospensiva ?

**PRESIDENTE**

Trattiamo il punto...

**BASCIANI**

No, per sapere, da regolamento se si vota la sospensiva, il punto non va trattato e non si fa discussione, se si fa discussione, si fa perché è stata votata la sospensiva, quindi bisogna dire prima “ ok, aderiamo alla sospensiva “, o no, e poi eventualmente si fa la discussione, ex art. 53.

**PRESIDENTE**

Votiamo la sospensiva proposta dal Movimento 5 Stelle :

Favorevoli?

5 favorevoli

Contrari?

11 contrari

Astenuti?

Nessuno

Quindi riprendiamo la discussione.

**PEPERONI**

Grazie presidente.

Per prima cosa desidero ringraziare e fare i complimenti ai cittadini di Forlimpopoli che hanno raggiunto la percentuale del 71% di raccolta differenziata. Bravi.

Il merito di questo sforzo è tutto loro, ringrazio anche i consiglieri comunali, le scuole,

le associazioni, i volontari, l' ufficio tecnico comunale, e quanti ci hanno affiancato durante la campagna di sensibilizzazione, che l'anno scorso ha ripreso in mano i temi della raccolta differenziata .

Questo buon risultato, quello del 71%, ci ha permesso di entrare nella cerchia dei Comuni virtuosi, premiati dalla Regione Emilia Romagna con 22 .000 euro, che sono stati scontati dal PEF, su cui viene costruita la TARI, che è invece la bolletta della immondizia, che tutti noi dobbiamo pagare, per questo importante risultato abbiamo ricevuto una lettera di complimenti da l'assessore regionale alle politiche ambientali, Paola Gazzolo.

Queste notizie, giunte pochi mesi fa, mi avevano reso orgoglioso della mia città, e lo sono ancora, una città che dimostra di avere a cuore la salute di tutti, e il futuro del nostro pianeta, una città sempre in prima fila sui temi di ambiente e sostenibilità.

Una città che crede nella economia circolare e nei temi fondanti della nuova legge regionale sui rifiuti.

Una città che sa rimboccarsi le maniche, se giustamente stimolata, e oggi avrei voluto portare a questo Consiglio comunale i giusti frutti di questo impegno, e di questa fatica, ovvero il PEF che per ben due volte i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena hanno approvato nel Consiglio locale, di Atersir.

Questo PEF lo trovate allegato alle due delibere di Consiglio locale, la n.6 e n. 7 /2017, a riprova documentale di quanto vi dico.

Questo PEF prevede, per il Comune di Forlimpopoli, un costo del servizio di 1.667.546,33 euro contro 1.761.778,08 euro che è alla base della delibera TARI che invece ci è stata imputata dalla votazione bolognese.

Il PEF che i sindaci hanno votato prevedeva per Forlimpopoli la diminuzione dell'1,1%; mentre il PEF approvato a Bologna prevede un aumento del 4,57%.

Che cosa è successo ? Semplicemente che il voto del Consiglio locale, cioè della Provincia da mandato di voto al nostro rappresentante nel Consiglio di Ambito, che sarebbe la intera regione, ed è il Consiglio di Ambito che approva definitivamente il PEF di tutti i Consigli della Regione.

Il Consiglio di Ambito a Bologna, ha una prima volta sospeso la votazione, chiedendo al nostro Consiglio locale di ripensarci, poi visto che noi non ci abbiamo ripensato, ha votato un altro PEF elaborato da Atersir, che è quello di questa sera, ovviamente con l'unico voto contrario del nostro rappresentante.

Il fatto reale è che questo PEF votato a Bologna, ora va applicato, salvo voler procurare seri problemi al Comune.

Sinceramente, io non ho capito molto bene da cosa sono imputati questi aumenti richiesti, e anche gli altri sindaci e assessori presenti alla votazione in Consiglio locale, non lo hanno capito.

Voglio ricordare che l'anno scorso l'aumento richiesto era stato del 3,2%, di cui essenzialmente parte dovuto al FOI e parte dal prelievo dal fondo incentivante, parte alla solidarietà territoriale, che ha smussato i picchi di aumento dei vari territori, abbiamo avuto delle spiegazioni, che abbiamo discusso tra di noi e alla fine abbiamo condiviso.

Quest'anno, nonostante le richieste fatte in assemblea, ed anche per mail ad Atersir,

nessuno è stato in grado di risponderci in maniera soddisfacente.

Infatti il prelievo del fondo incentivante, per noi diventa un risparmio, perché quest'anno abbiamo l'incentivo della Regione per i Comuni virtuosi, che ovviamente è superiore a questo prelievo, il FOI nel PEF che noi abbiamo votato in Consiglio locale, viene ugualmente computato, ma ci consente comunque un risparmio finale del 1%.

Nella relazione che il direttore di Atersir ha fatto in Consiglio locale, vengono citate una serie di motivazioni che se valgono per altre, non valgono per Forlimpopoli.

Il CTS, costo del trattamento e dello smaltimento dell'indifferenziato, per noi dovrebbe essere a saldo negativo, perché il costo dello smaltimento è calato, perché abbiamo prodotto meno tonnellate di rifiuto.

Un'altra delle ragioni portate, è il conguaglio dell'indifferenziato, ovvero la Regione Emilia Romagna, ha posto degli obiettivi elevati nel raggiungimento della quantità di rifiuto, alla fine dell'anno il conto esatto dei rifiuti prodotti genera una differenza, che viene conguagliata nel PEF dell'anno successivo.

Ebbene, se a Forlimpopoli si applica questo conguaglio, avendo noi prodotto meno rifiuto dell'anno precedente, il nostro risparmio raggiungerebbe 1,7%.

ma allora, che cosa è che genera questi costi ? Essenzialmente una serie di costi generali e di gestione, che non trovano riscontro in un maggior servizio, dato dal gestore ai cittadini. Cioè aumentano i costi, ma il servizio è sempre quello.

Grazie all'aiuto del solerte Marco Zanetti, dell'ufficio ambiente del Comune di Forlimpopoli, abbiamo analizzato voce per voce, e i risultati ci lasciano alquanto perplessi, soprattutto in mancanza di spiegazioni, ad esempio: costi di spazzamento e lavaggio: ci vengono chiesti 50 .000 euro in più, pari ad aumento del 2,49%, eppure non abbiamo un'ora di spazzamento in più.

Costi di raccolta e trattamento di rifiuti indifferenziati, aumentano del 3,75%.

Il costo generale imputato ai rifiuti indifferenziati aumenta di 42 .000 euro, pari a 8,21%

Se andiamo invece nei costi di raccolta indifferenziata, dove abbiamo ad esempio un ottimo riscontro per la vendita al CONAI, in quanto producendo più rifiuto differenziato vendiamo più tonnellate di rifiuto al CONAI, nonostante questo, il costo di trattamento e riciclo aumenta del 10,40%, cioè di 36 .000 euro in più.

I costi generali di gestione aumentano di 50 .000 euro, cioè del 5,26% e così via.

Quindi, tutti questi aumenti vanno ad annullare, e ovviamente a generare un aumento di spesa, nonostante i risparmi oggettivi che siamo riusciti ad ottenere nonostante le migliori performances, che i cittadini ci hanno dato.

Atersir comunica che questi numeri derivano dal rendiconto che il gestore, cioè Hera ha presentato quest'anno, e che derivano dal bilancio di Hera che è un bilancio certificato, e di cui Hera si assume la responsabilità, loro hanno verificato che fossero plausibili i macro numeri, ma sono subentrati nelle singole voci sono a campione.

Nello specifico quest'anno hanno verificato le singole voci d'uso solo sul capitale, in cui infatti hanno imposto una riduzione, ma nulla ci è spiegato delle altre voci, soprattutto delle più inverosimili, come l'aumento del 467% degli ammortamenti, e soprattutto non abbiamo capito come mai dalla prima riunione all'ultima del Consiglio locale, abbiamo visto ben 3 PEF differenti, uno con aumento del 3,5, uno con aumento del 5, uno con aumento del 4,57, quello di stasera.

Questi PEF avevano sulle singole voci, aumenti di volta in volta differenti, senza alcuna logica matematica.

Ci è chiaro che Hera rendiconta i suoi costi, poi altro discorso è il contratto, la proroga, quanto sia dovuto, quanto no.

Ma, oltre a non tornare le motivazioni di questi aumenti, non tornano neanche le distribuzioni ballerine delle voci di costo, lascio al sindaco una serie di considerazioni sulla vicenda, vista anche la delicatezza della situazione amministrativa.

Concludo dicendo di essere convinto di avere combattuto la giusta battaglia, ma come insegnava il grande Freak Anthony, "stasera più che orgoglioso, mi sento un po' orgoglioso."

### **PRESIDENTE**

Ringrazio Peperoni per la lunga e chiara esposizione, passo la parola al sindaco.

### **SINDACO**

Sicuramente questa situazione, è veramente paradossale, per vari aspetti.

Noi questa sera siamo a prendere un numero che ci da la Regione, scusate Atersir che è un organismo regionale, un numero prenderlo, elaborarlo, applicarlo alle tariffe del territorio, questo è il succo della nostra delibera di stasera.

A latere di questo, che sarebbe anche una procedura abbastanza semplice, non fosse altro che si tratta di vedere come vengono scomposte le quote del domestico e non domestico, ci sta un problema che è ormai pluriennale, ed è questa vaghezza, rispetto ai numeri e rispetto a come vengono combinati i numeri, il procedimento ve lo ha un spiegato l'assessore Peperoni, che ci ha spinto negli anni, oltre ad essere insoddisfatti, oltre che a cercare di capire, anche, ci ha spinto negli anni ad approcciarci a un nuovo progetto di raccolta dei rifiuti, quella famosa raccolta che come Comuni dell'area forlivese abbiamo ritenuto di chiamare raccolta in-house, cioè fatta con una azienda indipendente, sotto il controllo diretto dei Comuni forlivesi, così come tante altre parti in Italia, non siamo i primi e spero che non saremo neanche gli ultimi, proprio per assolvere a questo vizio di mancanza di informazioni che di solito noi abbiamo

I dati della raccolta dei rifiuti sono estremamente variegati e complessi, al punto che essendo così variegati e complessi, spesso si riescono a tirare un po' come le coperte elastiche, e non sempre i conti tornano nella stessa maniera.

Noi quest'anno abbiamo assistito a delle proposte, che ci arrivano da Atersir regionale, come diceva Gianmatteo, che erano profondamente diverse una dall'altra, non solo per percentuale, perché se fosse per percentuale, potremmo anche passarci sopra, ma proprio per la composizione di quello che si configura territorio per territorio, come se qualcuno manipolasse i numeri, per farli tornare più da una parte piuttosto che da un'altra, noi a lavorare in questo modo, noi lo abbiamo denunciato per svariati anni che non ci sta assolutamente bene, al punto che vorremmo mettere in piedi un sistema che abbiamo visto da altre parti, nel caso specifico nella zona di Treviso, un sistema trasparente, e chiaro, dove tutti i sindaci e tutti i cittadini sanno perfettamente come vengono combinati i numeri.

Solo che quando facciamo questo discorso con Atersir, con interlocutori quali Hera ci

dicono che loro i dati li danno tutti, però noi non abbiamo mai la possibilità di andarli a vedere nello specifico, così come non abbiamo la possibilità così facile, di andarli anche a chiedere, questo penso che sia una cosa che per noi amministratori, ma soprattutto per il rispetto delle persone di cui siamo al servizio, non sia minimamente ammissibile. Siamo talmente, non dico lasciati all'oscuro, ma talmente parzializzati come informazione, che addirittura, e qui mi riferisco anche alla osservazione fatta da Valerio Basciani prima, siamo addirittura in mancanza di atti fondamentali, di allegati fondamentali che la legge nazionale prevede dal 1999.

Sono quegli allegati fondamentali per un'azienda, che ti dicono che investimenti fai, sono quegli allegati che ti dicono che tipo di consumo hanno i tuoi beni strumentali, quello che in un'azienda normale è un piano investimenti, un piano manutenzione, e che vanno a comporre tutti i costi di gestione.

Questo piano non viene presentato, io non so dirvi se non viene presentato da Hera in questo caso, che il nostro gestore, o non viene presentato da Athersir, ma a noi non viene presentato.

L'anno scorso il Movimento 5 Stelle aveva sollevato il problema, il problema era anche a conoscenza, ma abbiamo visto in quest'anno se era in qualche modo possibile avere queste informazioni, ci si ripresenta quest'anno con un piano senza questi dati fondamentali.

Quindi c'è una necessità di aver maggiore padronanza del sistema, e una necessità assoluta di avere il massimo di rispondenza alla legge, senza questi due fattori, siamo carenti di informazione, ma anche di rispetto verso noi stessi per primi, e verso i cittadini.

Abbiamo un fattore di criticità che è abbastanza pericoloso, nel senso che il PEF per un Comune deve essere approvato entro i termini di presentazione del bilancio di previsione, noi abbiamo già passato il bilancio di previsione, abbiamo rimandato alla emissione di questa delibera da parte di Athersir, vi faccio presente a tutti, che questa delibera che doveva arrivare in tempi utili, è arrivata negli ultimissimi giorni, è stata pubblicata ieri o l'altro ieri, così come le delibere del Consiglio di Ambito sono state pubblicate oggi, la scadenza per andare in Consiglio comunale è il 31, questa è la condizione nella quale si lavora.

Trasparenti, perché ognuno ha il suo obbligo di trasparenza, o quasi, però mettendo gli altri nell'impossibilità di lavorare correttamente.

Noi abbiamo il problema di dover, a tutti gli effetti, mettere in sicurezza il bilancio comunale, è vero quello che dice Valerio, noi possiamo non andare al voto stasera, ma automaticamente viene ripreso, riconfermato il PEF dell'anno precedente, salvo poi, entro l'assestamento di luglio, andare a rivedere e applicare quello che dovrebbe essere il PEF definitivo.

Questo crea tutta una serie di criticità, nel senso che noi se approviamo il PEF stasera, e lo rinnoviamo, siamo in un regime che va dal 1 gennaio e copre tutto l'anno, se andiamo a fare una variazione a luglio, avendo fatto automaticamente rinnovare quello dell'anno scorso, è facile che perdiamo la retroattività, quindi si genera un problema per il Comune, forse per i cittadini no, ma per il Comune sì, sapete bene che quando ha dei danni economici, deve prendere dei soldi dai cittadini, qui purtroppo si lavora solo

con i soldi dei cittadini, quindi noi pensiamo che sia giusto andare stasera in delibera, con delle riserve, andare in delibera per poter dire che il bilancio del Comune non ha problemi di essere invalidato, non ha problemi di generare dei debiti fuori bilancio, o dei dissesti, però ci prendiamo tutte le tutele del caso, perché sugli allegati che mancano, su una parte della delibera che è sbagliata, anche sugli obblighi di trasparenza rispetto ai numeri, vorremmo, insieme agli altri Comuni avere maggiori chiarezze, consci anche del fatto che qualche variazione, noi potremmo anche stasera, come qualche Comune ha fatto, riconfermare non, fare rinnovare automaticamente il PEF dell'anno scorso, e questo ci darebbe possibilità eventualmente anche di andarlo a rivedere, però di fatto siamo tutti consapevoli che non avremo tanti chiarimenti entro luglio, quindi si tratta di rimandare un problema, noi in questo modo tuteliamo il bilancio, e dall'altra parte ci riserviamo, qui non abbiamo le scadenze di luglio, di fare chiarezza, di usare queste sottolineature, che verranno verbalizzate, usarle insieme agli altri Comuni per avere più chiarezza, o perché no, ritornare sulle proposte che originariamente l'ambito locale aveva fatto, che riconoscevano solo l'aumento Istat FOI e che senza che ci sia stata data alcuna motivazione, sono state rigettate da Atersir a livello regionale.

Noi non sappiamo il perché questa richiesta sia stata cassata, anche questo mi sembra abbastanza grave.

Questo per dire perché la necessità di andare a un voto questa sera, perché un no a una sospensiva richiesta da Valerio Basciani, tra l'altro quelle che sono le nostre osservazioni, che abbiamo messo un po' in fila, e che vi verranno esposte, derivano da una certa sensibilità avuta l'anno precedente, proprio dal Movimento 5 Stelle, e quest'anno riconfermata da tutte le forze, consapevoli che questo modo di fare, noi usciremo anche, forse andremo in un'azienda nostra, però questo modo di fare i conti, di rendicontare deve essere stoppato in favore di tutti quegli altri territori che non hanno fatto la nostra scelta, ma che continueranno a fare la raccolta dei rifiuti con una gara, o con gli affidamenti come sono stati fatti fino ad oggi, in soldoni quello che vorrei farvi passare è che non stiamo discutendo, sì discuteremo nella delibera di Forlimpopoli, ma stiamo discutendo comunque di un sistema di gestione dei rifiuti che deve essere sempre chiaro e trasparente.

Io non so se noi abbasseremo i costi con il nostro sistema che ci approntiamo a fare, dalle proiezioni abbassiamo i costi, ma avremo la consapevolezza di quello che stiamo facendo e non dovremo invece fidarci di qualcuno che invece lucra sulla mancanza di comunicazione dei dati, o sulla elaborazione sbagliata dei dati.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco, Enrico Monti.

### **MONTI**

Grazie presidente.

Buonasera a tutti, colgo anche l'occasione per salutare i presenti in sala, visto che ancora non avevo preso la parola.

Grazie al sindaco per la spiegazione, per la piccola lezione che ha espresso chiaramente

le motivazioni che hanno spinto al rigetto della sospensiva chiesta dal collega del Movimento 5 Stelle.

Ringrazio anche, e soprattutto l'assessore Peperoni.

In questi ultimi mesi abbiamo vissuto momenti abbastanza difficili, in merito a questo documento, e lo ringrazio perché con forza e coraggio ha portato avanti le istanze, non solo del Comune di Forlimpopoli, ma insieme anche agli altri rappresentanti dei nostri territori le istanze di tutti quei Comuni che si trovano e che si sono trovati entro stasera, a deliberare quello che noi andiamo a fare adesso, in questo momento.

Abbiamo assistito a una decisione calata dall'alto come è stato detto, calata dall'alto, in barba alle posizioni espresse dai sindaci, dai Comuni, che siedono all'interno del Consiglio di Ambito locale, l'organismo che aveva avanzato una proposta, anche in virtù di tutte quelle caratteristiche che avevano fatto tornare Forlimpopoli ad un buon livello di raccolta differenziata, la amministrazione si è impegnata, nell'anno passato, non solo a rinnovare l'importanza della raccolta differenziata in quanto tale, si è impegnata a rieducare, anche in maniera abbastanza pressante, i propri cittadini, lo abbiamo fatto andando nelle scuole, andando anche ad intervenire in maniera sanzionatoria, con i cittadini che hanno.. che sbagliavano, quindi la amministrazione ha agito, secondo me, nella maniera migliore possibile, ed ha continuato ad agire anche all'interno del Consiglio di Ambito, dimostrandosi convinta delle posizioni che portava avanti, come dicevo però abbiamo assistito a quella che è una vera snaturazione, una lesione delle autonomie di cui i Comuni sono e devono essere dotati, soprattutto nel modo che è stato adoperato.

Quando si va a trattare argomenti che fanno riferimento alla pianificazione economico finanziaria, ritengo che debbano essere rispettate delle regole precise, con dei tempi precisi, e trovo davvero molto sbagliato che invece siano state fatte con delibere fatte all'ultimo minuto, lo ricordava proprio prima il sindaco.

Volevo anche sottolineare, non era stato ancora fatto, il discorso della ripartizione, perché di fatto in questo calderone, il Comune, l'unico strumento che può adottare è decidere come ripartire, giustamente quegli aumenti, e il Comune ha semplicemente deciso di rispecchiare la ripartizione, andando ad incidere un pochino meno sui singoli cittadini, su quelle che sono le utenze domestiche, rispetto alla TARI dell'anno scorso.

Questo non è per dire assolutamente che è una giustificazione che ci basta.

E' una ripartizione che ci pare più equa e più giusta, è una ripartizione che va a vedere ahimè un aumento sulle utenze domestiche e non domestiche, ma che incide un po' meno su quelle domestiche, rispetto alle non domestiche, proprio per il fatto che le tariffazioni dell'anno scorso vedevano forse invece un accanimento un pochino più grosso nei confronti delle utenze domestiche.

Il sindaco ha anticipato una serie di riserve, di richieste che il gruppo di maggioranza questa sera pone, che verranno messe a verbale, e che per motivi tecnici non sono state formalizzate e verbalizzate in una vera mozione in un vero OdG.

Sarà mia premura, come capogruppo di maggioranza fare sì che questa istanza venga inserite all'interno di una mozione che il gruppo di maggioranza presenterà, e protocollerà in modo che possano essere discusse nel prossimo Consiglio comunale.

“Il gruppo di maggioranza, in data 31 marzo 2017, contestualmente alla presa d'atto

del costo totale del servizio di gestione rifiuti approvato da Atersir, che è appunto la Agenzia regionale, che si occupa del servizio idrico e e del servizio rifiuti, con deliberazione 27 del 24.3.17, e alla approvazione delle tariffe TARI anno 2017, formula una serie di riserve e di richieste: prima di tutto ad Atersir, viene richiesta una delibera integrativa, completa della documentazione, a norma dell'articolo 8, comma 2, DPR 158 del 27.4.99: “ regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani” ad Atersir vengono richieste le motivazioni degli scostamenti delle voci di costo, di cui al DPR sopra, non contenute in delibera come esposto.

Ad Atersir viene richiesto di integrare, o comunque chiarire il riferimento in premessa alla delibera 27 del 24.3.17, nella quale è testualmente riportato “ richiamate le deliberazioni n. 6 del 13.3.17 e n. 7 del 21.3.17, con le quali il Consiglio locale di Forlì-Cesena ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di PEF 2017, per i Comuni della provincia di Forlì-Cesena “ che palesa una approvazione del costo totale del servizio di gestione dei rifiuti approvato da Atersir con delibera 27 del 24.3.17, da parte del Consiglio locale di Forlì-Cesena.

Si rammenta infatti che nei succitati contesti si è pervenuti a decisione unanime in data 13 marzo, e con 3 contrari in data 21 marzo, ma su una proposta di costo che riconosceva solo l'adeguamento Istat FOI.

Peraltro non è espressa motivazione del voto contrario a tale proposta, che sarebbe invece opportuno conoscere.

Di riservarsi ogni possibile azione di tutela dell'ente, e dei cittadini che esso rappresenta, ivi compresa eventuale impugnazione della delibera Atersir 27 del 24.3.17.

Inoltre si chiede al sindaco e alla Giunta che venga mantenuto un presidio della materia e ogni azione atta al chiarimento dei punti su esposti, in ambito di Atersir e Consiglio locale Forlì-Cesena.

Si chiede il presidio della materia in ambito della Unione dei Comuni della Romagna forlivese,

Si chiede il rapido evolversi, in seno alla Unione dei Comuni della Romagna forlivese, delle istruttorie per l'attivazione di un progetto di gestione del ciclo dei rifiuti urbani chiaro, misurabile, partecipativo. “

Queste riserve, vanno secondo il gruppo di maggioranza a giustificare il voto che noi andremo ad esprimere tra poco.

Si tratta di un atto di responsabilità, non si tratta di altro, ma di un atto di responsabilità lo abbiamo detto chiaramente.

Il gruppo di maggioranza, non se la sente di mettere in difficoltà l'ente che noi rappresentiamo, questo non vuole dire gettare le armi, non vuole dire sventolare bandiera bianca, vuole dire condurre una battaglia, insieme agli Comuni, diversi Comuni che come noi hanno approvato, hanno fatto il nostro stesso percorso, e in virtù anche del fatto che con sforzo e ancora con più slancio, possiamo veramente motivare quanto sia fondamentale per noi la costituzione della società in-house per la gestione della raccolta dei rifiuti.

E' chiaro che questa situazione non è facile, è chiaro che è una situazione che vede profonde criticità, ma non possiamo porre la discussione al di fuori di un paletto fondamentale, che è quello di rispettare delle regole di bilancio , di rispettare anche appunto quello che il sindaco ha espresso, che sono in realtà anche i pareri dei nostri stessi funzionari, non ce la sentiamo di farlo.

Ed è per questo che con convinzione, con coraggio, con molta responsabilità, riteniamo che questo sia il percorso giusto da fare, approvare la delibera così come è stata presentata, con un ritardo pazzesco, ingiustificato, che prevede un aumento di costi assolutamente ingiustificato, che vanno chiariti, che vanno indagati, e che nel caso vanno impugnati, con forza e con convinzione, vanno fatti insieme agli altri Comuni che insieme a noi hanno ricevuto lo stesso trattamento, e vanno fatti soprattutto perché non possiamo permetterci di fare degli errori di percorso, secondo me, noi siamo in una posizione in cui è difficile per noi dimostrare le nostre istanze, noi entro l'anno dobbiamo assolutamente chiudere la partita della società in-house dei rifiuti, e andare a non approvare adesso, rischiare di creare dei problemi a livello di bilancio, potrebbero creare ulteriori problemi anche in questo percorso che abbiamo deciso di portare avanti, e quindi questi sono i motivi che ci hanno spinto a rigettare la proposta di sospensiva che era stata avanzata prima, e che ci portano ad appoggiare la proposta che ha avanzato l'assessore Peperoni, che ha avanzato il sindaco che ha avanzato la Giunta, proposta che ricordo, peraltro, è stata appoggiata anche da altri Comuni, quindi il concetto è: meglio fare fronte comune con i nostri cugini e fratelli forlivesi, con forza prendiamo atto di questa cosa, che non vuole dire un voto " ci va bene così, è lo stesso anche se lo hanno fatto" ma vuole dire " lo approviamo con responsabilità e coscienza, non ci va bene così, con forza e con convinzione faremo tutto ciò che è possibile e fattibile anche dal punto di vista della legge ", per indagare, per capire perché Atersir fa così, perché Atersir si comporta in questo modo, e soprattutto perché alla fine, a pagarne devono essere i cittadini.

### **PRESIDENTE**

Grazie Enrico Monti, Basciani.

### **BASCIANI**

Una cosa non ho capito, avete deciso di presentare la integrazione al documento e votarlo, oppure no?

### **MONTI**

In realtà no, come appunto spiegavo, ci sono estremi tecnici che non prevedono di fatto un inserimento di questo, perché non si può considerare un emendamento alla delibera, ho piacere che sia stato messo a verbale quelle che erano le riserve della maggioranza, come appunto detto, il gruppo appena finito, si metterà al lavoro per produrre un vero OdG che verrà presentato come punto, in un prossimo Consiglio.

### **BASCIANI**

Allora, prima di tutto un po' di considerazioni sparse.

Innanzitutto, abbiamo capito fondamentalmente, per chi ancora non lo sapesse, che con qualsiasi straccio di documento consegna Atersir, Atersir non si fa grossi problemi a renderlo esecutivo, se poi qualcuno avesse la curiosità di andare a cercare su internet come funzionano gli organi esecutivi di Atersir, può tranquillamente vedere l'elenco dei personaggi, e vedere questi personaggi all'interno di quale compagine politica sono inseriti, perché alcune cose nel trattare la discussione devono essere chiare, perché parliamo di Hera, parliamo di Atersir, Hera fa la parte tecnica, Atersir fa la parte politica, ma stiamo parlando sempre e comunque trattandosi di una regione a fortissima connotazione storica, di sinistra, stiamo parlando di emanazioni dell'attuale PD, quindi non è che possiamo pensare a questi soggetti istituzionali come qualcosa di fuori dalla realtà, sono emanazioni del PD, con tutte le conseguenze, anche con le varie correnti, probabilmente.

Quindi per una questione di equità sarebbe giusto sapere di chi stiamo parlando, quando diciamo Atersir ha approvato un PEF che in realtà non ha mai presentato, che ci ha fortemente penalizzato, dovremmo andare a chiederci perché.

Probabilmente quel perché è difficile trovarlo nei meandri dei regolamenti e delle leggi, questa è la riprova, come l'anno scorso, che i regolamenti si calpestano, e in determinate situazioni anche le leggi nazionali si calpestano, perché non lo dico io, che sono il solito grillino rompicoglioni, lo dice il sindaco poco fa, perché questa non è una legge che è uscita l'altro ieri, con decorrenza dopodomani, è una legge che esiste da un po', in alcune regioni la rispettano, in altre meno, in altre non sanno nemmeno che esiste, quindi quando parliamo di Atersir e di Hera, teniamo ben presente di chi stiamo parlando, e di quali soggetti politici si devono caricare la responsabilità politica di certi risultati, perché qua andiamo oltre le opinioni, perché stasera, quando passa la delibera, si va sull'effetto concreto del parere politico, perché la prossima bolletta che arriva a casa nostra, è caricata di un 5% e rotti che non ci meritiamo assolutamente, perché è un effetto tutt'altro che politico, è un effetto sulla economia familiare, già duramente provata, di molti cittadini.

Quindi, teniamo ben presente quello che succede, e mi fa piacere, io ascolto la relazione de l'assessore Peperoni, del quale più volte ho, anche in quel caso stigmatizzato l'onestà intellettuale, la relazione de l'assessore Peperoni di stasera, per qualcuno che non avesse le informazioni giuste, approfondite e precise sull'argomento, è lo strumento migliore per non votare questa delibera, senza dare ascolto minimamente a quello che dirò io o Anconelli, o Liverani, la relazione dell'assessore Peperoni è il motivo migliore.

Nel caso che io fossi uno degli astanti che stasera è venuto a trovarci, speriamo sempre che siate più numerosi, qualora uno non sapesse di cosa si parla, semplicemente ascoltando la relazione de l'assessore Peperoni, si farebbe l'idea che questa è una delibera invotabile, lo ha detto in tanti modi, a cominciare dai complimenti sacrosanti per il 71% raggiunto, dai miglioramenti sulla qualità della differenziata, lo ha detto quando ha parlato più volte di una cosa giustissima: i costi di gestione fantasma.

Perché mai un assessore che ha il polso dell'aspetto tecnico della questione parla di costi di gestione fantasma? Lo fa perché giustamente ha perso svariate notti per

cercare di capire, in mezzo a quei numeri che gli avevano dato, che non erano il PEF, a cercare di capire come mai, ancora una volta, il territorio forlivese, e nel caso specifico Forlimpopoli, fosse stato così spudoratamente penalizzato.

Nello scendere più nel tecnico la motivazione è quella, assessore, che in realtà i costi sono fantasma, perché in realtà il PEF di Hera non esiste, quello che doveva giustificare l'ennesimo aumento, non esiste, e i motivi sono stati implicitamente ammessi nell'intervento di prima, perché tanto Hera all'interno di Atersir sa che quello che presenta gli viene automaticamente accolto, non ha problemi di convincere o di dimostrare numeri a nessuno, perché chi sta lì, ci sta per un preciso motivo e non ha necessità di dimostrare il proprio lavoro con i numeri.

Questo, quindi, qualcuno che non fosse andato a fondo per motivi suoi alla questione delle tariffe.

Però noi ci vogliamo andare un po' più a fondo, quindi andando a fondo vi diciamo che riteniamo la delibera formalmente e sostanzialmente illegittima, e su questo ci sentiamo le spalle coperte, perché quello che dice, ricorda giustamente il sindaco, quello che dicevamo noi l'anno scorso nel silenzio generale, adesso, guarda caso, fa parte di una sentenza del TAR.

Quando il TAR dice che la legge in base alla quale si fanno le tariffe TARI devono contenere determinate cose, e poi esamina una delibera fatta con lo stesso tipo di tabelline che hanno presentato a te, assessore, diceva: " Come faceva l'assessore a svolgere il proprio lavoro con un qualcosa che non è un piano economico finanziario, perché dovrebbe contenere il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e delle risorse disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e di strutture di terzi e l'affidamento a terzi, le risorse finanziarie necessarie, la relazione nel quale sono indicati il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, ai quali deve essere commisurata la tariffa, la ricognizione degli impianti esistenti, con riferimento al piano dell'anno precedente e la indicazione degli scostamenti.

Questo lo dice la legge, e giustamente produce una sentenza che raramente ne ho viste di così snelle, ha fatto una sentenza su una paginetta, perché probabilmente il giudice del TAR avrà visto e detto " C'era bisogno di venire al TAR per capire che questo non è un PEF ? " avrà fatto la sentenza in quattro e quattr'otto.

La ANCI, come vi abbiamo detto in capigruppo, ha ribadito che il termine può essere spostato al 31 luglio per gli aggiustamenti di bilancio , però giustamente quelle poi sono delle valutazioni politiche che spettano legittimamente al sindaco e alla sua maggioranza.

Spetta alla maggioranza decidere se vuole forzare la mano per mettere a posto la pratica, e ufficializzare ovviamente gli aumenti TARI, quello che ci piacerebbe che non succedesse, è però il piagnisteo pubblico sui giornali, perché noi è una settimana e più che vediamo sindaci riempire pagine di giornali, piangendo e minacciando chissà quali rivolte perché gli hanno aumentato la TARI, nonostante i suoi concittadini erano stati virtuosi quest'anno, risparmiatceli queste cose, e uso il voi non intendendo voi consiglieri di Forlimpopoli, perché voi lo sapete che almeno una volta per Consiglio fatemi ricordare che avete una appartenenza politica di cui è giusto che pagate lo scotto.

Io stasera non mi incazzo perché il mio grande capo ha detto che non ci dobbiamo incazzare più, ve lo dico con il sorriso sulle labbra.

Il nodo del problema è : quali sono le sedi opportune per rifiutare, per ricusare un sistema del genere? Perché questo sistema malato, in cui Atersir e Hera che sono compenstrate, e mai termine fu più cercato, dal punto di vista della proiezione fantasiosa, perché sono veramente compenstrate Atersir e Hera, quali sono le sedi opportune, se non la sede di approvazione di una delibera ?

E' questa la sede in cui voi consiglieri di maggioranza avete la possibilità di fare concretamente e di ribadire concretamente tutto ciò che nelle intenzioni ha detto adesso il vostro capogruppo, ma non con un voto a favore, perché quello che ha detto Enrico Monti, ma non va concluso con un voto a favore, secondo noi, e le sedi per farlo sono solo queste, e qualche Comune lo ha capito, pochi, ma qualcuno lo ha capito.

Perché non è possibile che le sedi per rifiutare questo tipo di meccanismo siano il direttivo regionale del PD, perché qui siamo al punto che siccome ci stanno questi meccanismi malati dietro, bisogna ascoltare nelle segrete stanze qualcuno che dice " ma, là si aggiusta, c'è quello che la pensa così, che influenza quell'altro, ma adesso c'è la scissione, e poi vediamo " non è possibile.

Utilizziamo le sedi istituzionali, la sede istituzionale è questa, la delibera è illegittima, non illecita, attenzione, illegittima, sostanzialmente e formalmente, usate i mezzi che avete per ribadirlo.

Poi magari a contorno, è vero, c'è un discorso di opinione da fare, è vero.

Prendete uno di quei fondi pubblici, tanti, che usa il PD, presi dai rimborsi elettorali, e pagateci delle belle pagine sui giornali, dove chiedete scusa ai cittadini del forlivese, perché prima li avete impegnati in una raccolta differenziata estenuante, e poi anno dopo anno, gli dite "Anche quest'anno non si può fare niente, perché Hera ... " ma Hera chi è ?

Il vero populismo è lamentarsi quando conviene sui giornali, per poi continuare ad alimentare lo stesso sistema, il populismo di cui tanti si riempiono la bocca, parlando dei 5 Stelle, senza sapere neanche di cosa parlano, è proprio questo: fare finta di sostenere una linea a favore dei cittadini e poi confezionargli il regalino.

Allora, questa sera, se voi volete tenere la schiena diritta, sapete cosa fare.

I cittadini, secondo me, capiranno quando gli si spiegherà che pagheranno più bollette ravvicinate nel secondo semestre, perché nel frattempo i loro amministratori sono andati a sbattere i pugni sul tavolo di Atersir.

Questa era la nostra idea, poi, ripeto, le valutazioni possono essere tante, capisco anche che quando uno tiene la gestione della cosa pubblica, guarda prima di tutto a che i conti debbano essere tenuti in ordine, guarda a quello scellerato patto di stabilità che ci sta dilaniando, che ci sta sradicando, quindi capisco anche quell'aspetto, poi non so dove arriveremo, perché alla fine di questa crisi ci saranno probabilmente tanti Comuni con i conti a posto, ma non so in quale posto, con un posto al camposanto, avremo tanti Comuni con i conti a posto, ma tanti Comuni desertificati, con i conti a posto.

Francamente questo, per noi è insostenibile.

Per finire io vi lascio con un'iperbole, che è quasi un giochino di enigmistica, del " trova le differenze".

Vi leggo un enunciato di una fattispecie giuridica, ma per fare capire quanto certe volte sia troppo la differenza, e troppo delicato mantenere quella differenza.

Fattispecie fa più o meno così, e suona in maniera drammaticamente consonante, con quello che sta succedendo, e quello che porta a tutti noi subire quello che decide qualcuno senza apparente motivo.

“ La associazione è di tipo clientelare quando coloro che ne fanno parte, si avvalgono della forza di pressione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento che ne deriva, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione, o comunque il controllo di attività economiche o comunque autorizzazioni, appalti, servizi pubblici, o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri , ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto, o di procurare voti a sé o ad altri, in occasione di consultazioni elettorali “

Questo che ho letto è il testo del 416bis, abbiamo semplicemente sostituito “mafioso” con “clientelare” e “intimidazione” con “pressione” ma cominciano ad assomigliarsi troppo, e per noi non è più accettabile, a costo anche di rifare una variazione di bilancio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Basciani. Paolo Anconelli.

## **ANCONELLI**

Grazie presidente, ringrazio anche il collega Basciani, per la citazione sul 416bis, che tutto sommato, rivisto in questa ottica, potrebbe interessare anche una discussione parlamentare, è interessante.

Per quanto riguarda l'argomento di questa sera io sono rimasto alquanto perplesso, sia dalle dichiarazioni dei giorni precedenti, che dalle dichiarazioni di questa sera, perché è già un paio di giorni che il presidente del Consiglio Maestri, ci inviava una mail con la quale dichiarava che gli aumenti TARI erano oscuri e ingiustificati, cito testualmente.

Ora, ingiustificati ancora può passare, ma oscuri rivela un sottofondo di un certo tipo, anche faccio una ipotesi, di illegittimità, vuoi ancora di illegalità, quindi non sono parole che devono essere utilizzate alla leggera e immagino che se il presidente del Consiglio le ha utilizzate in questo modo, ne sarà stato ben consapevole, poi questa sera giustamente le ribadisce, e accanto a quelle sentiamo anche le argomentazioni dell'assessore Peperoni, il quale giustamente ci delinea una situazione forlímpopolese ottimale, sotto il profilo della raccolta dei rifiuti e dell'impegno che danno i cittadini, profilo ottimale che non è mai stato adeguatamente ricompensato, né da questa maggioranza né da quella ancora prima che ha introdotto la raccolta di rifiuti porta a porta, anzi, carte alla mano, le spese per i cittadini sono sempre costantemente aumentate, e come giustamente ricordava il consigliere Basciani, queste colpe sono state date sempre a Bologna, alla Regione a Hera, a questi soggetti che sembrano così lontani nello spaziotempo, mentre andando a fare una brevissima indagine, scopriamo che sono gli stessi soggetti alimentati dalla vostra forza politica, voluti dalla vostra forza politica, messi lì dalla vostra forza politica, poi un bel giorno sfuggiti di mano,

perché un bel giorno questi enti hanno cominciato a vivere di vita propria, e anziché cominciare a fare gli interessi dei cittadini, hanno fatto, giustamente dal loro punto di vista, l'interesse della società, ma nonostante questo, più volte invitati anche come maggioranza di questo Consiglio comunale, anche di quello precedente, ma immagino anche poi le maggioranze degli altri Consigli comunali del territorio forlivese, a uscire dagli schemi di Hera, in particolare, giusto per intenderci mi riferisco al patto di Sindacato, dentro il quale i nostri Comuni si sono infilati con estrema gioia, andando a discutere delle problematiche legate ad Hera in modo più concreto, in verità sono stati messi ancora più nell'angolo senza poter dire nulla, quando anche solo una voce all'interno dell'assemblea libera, visto che siamo soci azionisti di Hera, sarebbe stata ovviamente una cosa molto più gradita.

Poi, magari dal punto di vista dei risultati, questi ovviamente dipendono da 100 fattori, però abbiamo almeno una rappresentanza del Comune che va in assemblea di Hera e sputa in faccia in senso metaforico a chi ha rappresentato questo tipo di aumenti per i nostri cittadini, in questo modo è assolutamente deleterio continuare a discutere in sede di Consiglio comunale, fare dei bellissimi ragionamenti, delle mozioni che tutto sommato sono anche condivisibili per poi finire nuovamente a votare a favore, almeno da parte vostra, questo chiaramente non riguarderà me, ma immagino nemmeno i consiglieri di opposizione, a votare a favore di una delibera che è, come dimostrato dal collega Basciani, illegittima sotto tanti punti di vista, perché manca di una serie di elementi previsti dalla legge e questo è il primo punto tecnico che dovrebbe subito saltare all'occhio e preoccupare l'amministratore comunale, perché è vero che ci possono essere come dice giustamente il sindaco delle conseguenze a livello di bilancio e delle problematiche, però ci possono essere anche delle conseguenze come consigliere che approva una delibera che sa di fatto essere illegittima.

Quindi, io questa responsabilità, con molta franchezza, non intendo assumerla, secondo punto non intendo assumere nemmeno la responsabilità di approvare una tariffa per i miei cittadini che vede un aumento del 5%, perché di fronte a una situazione di crisi economica come questa, per quanto stabile, in alcuni momenti, e in altri momenti con un po' più di ottimismo, però la situazione la vediamo tutti i giorni, prevedere un aumento del 5% non è assolutamente dal mio punto di vista ammissibile, come ragionamento tecnico.

Per questi semplici motivi, invito anche la maggioranza a prendere un attimino di coscienza della situazione, e a fare un passo coerente, con quanto viene ampiamente affermato e dichiarato e votare contro questa delibera, grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Anconelli, Paolo Liverani.

### **LIVERANI**

Grazie presidente.

Sarò telegrafico, tutte le questioni sono ormai state messe sul tavolo, quindi non posso fare altro che condividere, ma non posso ripetere all'infinito le stesse cose.

Innanzitutto una cosa tengo a dirlo, che quindi l'allegato che ci era stato proposto

nella capigruppo, prima che vi riuniste nuovamente come gruppo di maggioranza era stato dipinto come va bene, votiamo questa delibera ma intanto mettiamo queste precisazioni, così stasera si può votare con il cuore un pochettino più sereno.

Io spero che l'impedimento formale non sia il fatto che per inserirlo come allegato, occorreva il voto unanime di tutti i consiglieri comunali, non vorrei che fosse stato il timore che per rappresaglia, vista la interrogazione presentata al punto immediatamente precedente, che non fosse arrivata da parte nostra anche per noi la possibilità di metterlo, perché democraticamente la avremmo messa e avremmo anche votato contro, lo dico con grande onestà, però almeno la avremmo messa sul piatto e ci tenevamo comunque che democraticamente le cose possano essere messe sul piatto anche se portate in maniera improvvisa.

Non vogliamo avere paura di una discussione, di un dibattito aperto, anche se in mancanza di elementi, intanto le cose si mettono sul tavolo, poi ovviamente tutto ciò che ne necessita, va approfondito.

Il punto per noi cruciale, riguardo a questa delibera, fondamentalmente, ve lo dico con grandissima onestà, onestamente è la vergogna, io onestamente ho avuto dei grossi problemi, sono andato in mezzo ai cittadini, ho parlato con tutti i cittadini che ho occasione di vedere giornalmente, ho visto tutti i cittadini che vedo con frequenza per la frequentazione della città e dicevo che dovevamo cominciare ad impegnarci per una questione di principio di salvaguardia dell'ambiente, di tutela dell'ambiente, e che come amministrazione anche con il nostro appoggio si volevano rimettere in piedi delle politiche di sensibilizzazione, e hanno funzionato, perché siamo arrivati al 72%, siamo stati definiti un Comune virtuoso, all'epoca mi vergognavo di dire che in campo sarebbero state messe delle armi tipo sanzioni amministrative, sono state poche, per me già una è già una di troppo, io non le avrei messe, non ero d'accordo, lo avevo già espresso a suo tempo, ora mi vergogno di dirgli "Bravi, ma signori anche quest'anno è così, miglioriamo, siamo un Comune virtuoso, ma anche quest'anno aumenta la TARI" io mi vergogno di presentarmi davanti ai miei concittadini e dire una cosa così, almeno volevo salvaguardare la mia decenza personale e di tutte le persone che rappresento e dirgli "beh è aumentata, ma non con il nostro voto" almeno questo.

Lo devo a tutte le persone che ci hanno dato fiducia, a tutte le persone che lavorano con me all'interno della lista.

Fondamentalmente, ripeto, non mi addentro e non mi avventuro oltre, perché rischierei di ribadire gli stessi e medesimi concetti, però mi unisco a tutte quelle che sono state le problematiche che hanno evidenziato i miei colleghi di opposizione, anche se fondamentalmente gli interventi più belli di opposizione questa sera li abbiamo sentiti da banchi non sospetti, ovvero quelli di maggioranza.

Concordo con il collega Basciani, la relazione dell'assessore Peperoni è francamente disarmante, mi sentirei malissimo se fossi lui, ad avere condotto una battaglia che abbiamo miseramente perso e che questa sera dimostriamo di perdere miseramente, ci saranno altre occasioni, questa è la prima, l'unica e vera occasione che abbiamo.

Capiamo che avevamo già discusso, anche in sede di prima commissione, la scorsa settimana, quelli che erano i rischi, ai quali si può mettere il Comune nel non votare, nel non deliberare questo documento, beh farlo sapendo di votare per una delibera

illegittima, e che riteniamo tutti, mi sembra di poter dire senza paura alcuna di essere smentito, quanto meno illegittima, quanto meno che non piace a nessuno, questo mi consentirete di poterlo dire, solo perché non vogliamo sottoporci a dei rischi.

Amministrare è sì amministrazione, lo capiamo, lo rispettiamo, è una scelta, quella di non prendersi dei rischi e di fare la scelta più tranquilla per quella che è una amministrazione, ma amministrare per noi vuole dire anche avere coraggio, la strada c'è, la strada è tracciata, noi non vogliamo avere paura, e non vogliamo sbattere i pugni, avremmo voluto che si procedesse con l'iter proposto dalla sospensione, che partiva con la sospensione, per questo lo abbiamo votato, non tanto perché siamo opposizione, perché ci divertiamo, perché è una strada che potenzialmente possiamo condividere, ma è una strada che parte da oggi, la sospensione non c'è stata, e allora votiamo no, e da qui vogliamo far partire questa strada, e vogliamo avere il coraggio di andare in tutti gli organi competenti, partendo con il no di Forlimpopoli non ci sta, si rischia qualcosa? Lo affrontiamo non c'è nessun tipo di problema, perché tante altre volte per non incappare in ricorsi, piuttosto che in cose di questo genere abbiamo rischiato di essere un pochettino più tranquilli, e poi i ricorsi ce li siamo cuccati lo stesso, quindi io non voglio avere paura, perché se sei dalla parte del giusto, e votare una delibera illegittima non è essere dalla parte del giusto, quindi cheché si dica è comunque illegittimo votare questa, non votarla causa dei problemi, ma votarla per me, causa dei problemi più grandi.

Quindi, ripeto, per non dover ritirare fuori tutti i parametri che portano al no, mi sono limitato a quelli che riteniamo essere quelli più importanti.

Di conseguenza, questa è la nostra espressione di voto, che è no sulla delibera, e fosse stata messa agli atti come OdG anche agli allegati, che riteniamo interessanti, condivisibili in alcune parti, ma assolutamente una misura insufficiente.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Liverani. Lorena Batani.

### **BATANI**

Grazie presidente.

Allora, una precisazione, visto che tutti quanti della opposizione avete richiamato il fatto che la delibera è illegittima, la delibera non è illegittima, ha i pareri dei tecnici e del revisore dei conti, quindi è assolutamente legittima, da questo punto di vista non facciamo atti assolutamente fuori dalle norme, questo è un primo aspetto.

La delibera, vi è già stato spiegato prima dal sindaco, secondo me in maniera ineccepibile e chiarissima, decide sulla distribuzione, lo stesso nostro capogruppo ve lo ha detto, sulla distribuzione del costo, noi non approviamo il PEF, quello che è stato approvato in Regione da Atersir, anzi è stato per ben due volte votato in modo contrario, da parte del Consiglio di Ambito, quindi a livello territoriale, e anche la referente del livello territoriale in Regione ha sostenuto la posizione contraria al PEF.

Questi sono gli spazi che abbiamo in questa materia, e ce li prenderemo tutti gli spazi, lo abbiamo già detto, lo ha fatto il capogruppo in maniera chiarissima, faremo tutti i passi e i percorsi per verificare questo PEF, come è stato elaborato, se mancano dei dati

ce li dovranno dare, e se ci saranno delle scorrettezze, sarà necessario riequilibrare, una buona amministrazione fa questo, non è che noi siamo qua per fare dei dispetti ai cittadini, anche per noi è un problema l'aumento della TARI, ma un PEF che arriva approvato il 29 marzo, con l'obbligo entro il 31 marzo di provvedere, per rimanere nei termini di legge, per non creare problemi al Comune di Forlimpopoli non ci mette nelle condizioni migliori per poter approfondire e affrontare tutte le criticità che questa sera sono state messe in evidenza, ma lo faremo.

Tranquillizzo il collega Basciani, non ci fermeremo di fronte a una tessera di partito, non ci interessa, cioè noi qui amministriamo il bene di questa comunità, qualsiasi appartenenza politica noi abbiamo, in Atersir ci sia, noi non faremo sconti a nessuno, se sono stati fatti errori, questi errori dovranno essere messi a posto, noi abbiamo la necessità di proseguire nel nostro percorso di istituzione della newco, e di gestione della raccolta differenziata, in una maniera più autonoma e scollegandoci da Hera, che può anche darsi che sia un prodotto di scelte politiche, ma che Hera si è trasformata nel tempo, loro hanno le loro, come dire, finalità, noi semplicemente dobbiamo cercare di riuscire a garantire la gestione in questo caso dei rifiuti in maniera puntuale e corretta, e che il cittadino forlimpopolese, paghi esattamente quello che costa questo servizio.

Quindi, da questo punto di vista non faremo sconti a nessuno, ed è il nostro obiettivo e la nostra preoccupazione principale riuscire a capire per quale motivo alla comunità provinciale, perché purtroppo tutti i Comuni del territorio provinciale avranno gli stessi aumenti, per quale motivo è accaduta una cosa del genere, quando, come diceva l'assessore all'inizio, non c'è stato un aumento di servizi richiesti all'ente gestore. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Batani, altri della maggioranza vogliono intervenire ?

Do la parola al sindaco

### **SINDACO**

Passatemi una battuta per aprire: io ho sempre detto che avrei fatto un unico mandato, ma se fossi sicuro che presentandomi perdessi le elezioni e passassi alla opposizione, lo farei volentieri.

Lo farei volentieri, perché sento dei discorsi che non sono proprio di responsabilità, perché sarebbe facile anche a me dire, sbandierare " cari cittadini io non ci sto a questo voto, non ci sto perché non voglio che vengano aumentate le tasse " sono cittadino anch'io, le pago anche io le tasse, non sono molto contento di pagare dei soldi in più, purtroppo non è così, quando devi fare degli atti amministrativi che possono comportare un danno, io lo ribadisco questo concetto, non so quei Comuni, noi abbiamo sott'occhio in questo momento dei nostri Comuni forlivesi, Modigliana, Tredozio, che andranno verso un rinnovo, io spero che gli vada tutto bene, così come spero che vada bene a noi, spero che vada bene a tutti, però di fatto le possibilità di generare un danno, non significa soltanto avere 4 bollette tutte in una volta, non significa semplicemente " Ah adesso facciamo così, facciamo vedere che contiamo " può significare un danno, e ripeto il concetto è questo, un danno lo pagano i cittadini , sono

soldi in più che pagano i cittadini.

Io penso che se avessimo seguito, ho visto che ci sono anche gli amici del biodigestore in sala, se avessimo seguito sempre questa logica, abbiamo avuto dei ricorsi, ma li abbiamo anche vinti, se invece andavamo contro a quelle che erano degli equilibri e delle norme da seguire, probabilmente avremmo perso il ricorso in quel caso, ma ricorsi che si possono fare.

La prima attenzione che un amministratore deve fare, è quella di non creare ulteriori costi nell'ente, anzi se possibile, anche risparmiare.

La coerenza, si è parlato di coerenza, ma la coerenza, qui, la stiamo dimostrando già da anni.

Io personalmente parto da una situazione in cui ho sempre ritenuto fuori luogo gestire dei servizi di base ai cittadini attraverso delle aziende partecipate o quotate in Borsa, e di cui sei peraltro anche socio, perché questa concezione ti mette nella situazione di essere in conflitto di interesse con te stesso, perché devi garantire ai cittadini dei costi bassi, però devi anche garantire gli utili, o peggio ancora, nel caso di Hera gli utili se li dividono anche i finanziatori privati, non soltanto gli enti pubblici, come in Romagna Acque, come in altri enti, questa è già per me il punto di partenza in cui si deve mostrare coerenza, c'è Hera, io ricordo la prima Spa pubblica che era Romagna Acque, ero in Consiglio comunale e votai contro, fui l'unico in questo Consiglio comunale a votare contro, ma questo non vuole dire che la maggioranza non abbia ragione, o che certe cose debbano proseguire, noi ci troviamo in questa fase attuale, a dover combattere e fare delle proposte che vadano al di fuori di questa situazione, la dimostrazione del fatto di avere la coerenza, sta in uno dei primi atti che ha fatto questo Consiglio comunale e mi pare all'unanimità, però potrei sbagliare, è stato quello di uscire dal patto di sindacato, consci che con quella parola " patto di sindacato" ci avevano fatto credere che il pubblico sarebbe sempre stato maggioritario, e invece il pubblico nel nome, o nelle azioni di uno o due rappresentanti del pubblico avallava quello che in realtà la Spa voleva fare, questo è sempre stato, è il mondo della finanza, nelle spa, che governa la politica, non la politica che governa la finanza.

Un'altra delle azioni che ci ha portato via molto tempo, che ci ha visti arrivare, è stato il progetto della in-house, e visto che hai citato la associazione di stampo mafioso, vorrei dire come fanno i mafiosi, state in occhio, perché se succede qualcosa alla azienda in-house che stiamo costituendo, se subirà qualche intoppo, potrebbe essere proprio quella strana mafia che ci intoppa.

E' un po', spero che nessuno me ne voglia per questa affermazione, ma questo progetto che stiamo facendo, che vogliamo arrivare al traguardo, in virtù di una coerenza, sarà quel progetto che se va bene, speriamo che vada bene, costituirà un precedente grosso, una spaccatura dentro un sistema che fino ad oggi è stato granitico, ma questo non vuole dire che noi facciamo questa esperienza in-house perché siamo contro Hera o a favore di Hera, siamo contro Atersir, siamo a favore di Atersir, a parte che Atersir siamo noi, fondamentalmente, vuole dire semplicemente mettere in vista che ci possono essere dei sistemi che non perché piccoli, non perché gestiti a livello provinciale, sono fallimentari.

Ce ne sono tanti che funzionano perché sono piccoli, non c'è sempre bisogno del

grande per funzionare.

Perché il grande ha comunque dei costi maggiori di gestione, il grande ha dei capitali da finanziare, il grande ha mille cose che sono da tutelare più che i piccoli Comuni, il grande soprattutto, fa sì che un sindaco, passatemi il termine, coglione, di Forlimpopoli, che rappresenta lo 0,18% dentro Hera, voti contro a una delibera di Hera in assemblea regionale e nessuno se ne accorge, anzi, il presidente gli ride dietro, perché Forlimpopoli e Galeata hanno votato contro e chissà cosa pensano di essere, e non arriviamo neanche allo 0,2%, insieme.

Questa è la modalità per cui noi abbiamo intrapreso un cammino di coerenza in questo, sono d'accordo, nasce da quella che adesso è la mia corrente politica, o la nostra corrente politica, penso che di errori ne abbiamo fatti tutti, questo è un po' grossolano, è un po' sfuggito di mano dalla consapevolezza di chi lo aveva progettato, mi viene da dire.

Però di fatto, abbiamo imboccato una strada diversa, che è quella di uscire dal sistema, poi, ripeto, speriamo che tutto funzioni.

Il problema di andare, a parte il discorso della illegittimità, come ha detto bene Lorena non è questa delibera illegittima, non è questa delibera incompleta, è la delibera di Atersir illegittima, è la delibera di Atersir incompleta, ed è questo che chiediamo come chiarimento, se noi approviamo stasera un PEF che prevede un aumento, oltre a mettere in sicurezza il Comune, non è che andiamo a detrarre dei soldi ai cittadini, è vero pagheremo tutti di più, ma se ci saranno delle ragioni, quei soldi non vanno dispersi, perché proprio quella legge 158/99 è una legge che stabilisce che tutto ciò che sta nella raccolta dei rifiuti, deve stare in un capitolo che non abbia interferenze con nessun altro capitolo del bilancio comunale, quindi non è che se qualcuno paga in più il Comune si arricchisce, se qualcuno paga in meno il Comune si impoverisce, non è neanche soggetto a Patto di Stabilità questo capitolo.

Questo capitolo prevede che se tu hai dei risparmi, l'anno dopo quei risparmi li vai a ridistribuire come sconto sulla tariffa, muore tutto lì, nasce e muore tutto dentro quel capitolo di bilancio, se oggi noi paghiamo 10 euro in più e un TAR o qualsiasi organismo, ci viene a dire che avevamo ragione, e quindi andremo ad abbassare o annullare la delibera, quei soldi torneranno ai cittadini in quanto il Comune non li può usare in nessun modo, in quanto stabilito dalla legge.

Quindi io mi sento abbastanza.. mi sento sicuro non abbastanza, che questa procedura mette in atto un sistema di tutela di quello che è Forlimpopoli, Comune e cittadini, vorrei essere tranquillo da questo punto di vista, per poter dedicare invece più risorse, a quello che è un'azione anche legale, intrapresa anche con gli altri Comuni, per fare chiarezza, una volta per tutte, rispetto alle modalità con cui vengono assunte queste delibere da parte di Atersir.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?  
2 contrari

Non partecipano al voto uscendo dall'aula i tre consiglieri del gruppo Movimento 5 Stelle Forlimpopoli (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?  
11 favorevoli

Contrari?  
2 contrari (Liverani, Anconelli)

Non partecipano al voto uscendo dall'aula i tre consiglieri del gruppo Movimento 5 Stelle Forlimpopoli (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “ Livia Tellus Romagna Holding SpA, budget 2017 - provvedimenti “**

Qui siamo chiamati a prendere atto del budget 2017, e di autorizzare il sindaco o un suo rappresentante ad intervenire per conto del Comune nella assemblea ordinaria di Livia Tellus.

L'argomento è stato discusso anche nella commissione consiliare del 4 marzo, do la parola al sindaco, se vuole aggiungere qualcosa.

**SINDACO**

Riconfermare per i consiglieri che non erano presenti in commissione , il budget del bilancio di previsione di Livia Tellus, ci riguarda perché abbiamo conferito a Livia Tellus alcune quote di partecipazione di alcune partecipate, e Livia Tellus gestisce a nome e per conto nostro queste partecipazioni.

Ci riguarda perché abbiamo conferito la farmacia comunale a Forlifarma, che è una delle aziende partecipate controllate da Livia Tellus, e abbiamo già peraltro, per inciso, dei riscontri positivi sul funzionamento della farmacia, con la nuova gestione, che è attiva da 1° gennaio, abbiamo un aumento delle persone che vanno, sembra anche dai primi feedback che abbiamo anche un gradimento maggiore, e una percezione di qualità maggiore del servizio, speriamo di aver anche qualche dividendo maggiore, e ci riguarda perché nel bilancio di previsione di Livia Tellus ci sta dentro la bozza di piano di sostenibilità e di piano economico della famosa newco, nuova società, per la gestione dei rifiuti.

Questo è un bilancio di previsione, non è ingessato, lo dico soprattutto in riferimento alla nuova società dei rifiuti, perché questo prospetto di bilancio del preventivo deve

essere ancora affinato, anzi cominceremo da venerdì prossimo a guardarci dentro, fino ad arrivare a quella che sarà la vera e propria predisposizione di bilancio.

Livia Tellus è una holding che controlla tutte le partecipate del Comune di Forlì, e che con adesione susseguente, fatta nel 2014 o 2015, ha visto entrare dentro Livia Tellus come soci, tutti gli altri 14 Comuni dell'area forlivese.

Dentro Livia Tellus ci sono altre società, che non hanno niente a che fare con Forlimpopoli, quindi il loro andamento non influisce, né negativamente, né positivamente sul bilancio di Forlimpopoli o sulle azioni di partecipazione di Forlimpopoli.

Mi riferisco in particolare, visto che sui giornali esce, e a questo mondo hanno più credito due affermazioni superficiali di un giornalista, piuttosto che la realtà, mi riferisco a quello che è un problema, cioè il bilancio di Forlì Città Solare, e di Fiera di Forlì, sulle quali, come avete visto, e come ho spiegato in commissione, sono poste in essere delle modifiche in corso di esercizio, soprattutto per quanto riguarda Fiera di Forlì, che ha una fortissima passività, e che verrà assorbita questa passività interamente dal Comune di Forlì, che ne è proprietario.

Non aggiungerei altro, se non che avremo delle modifiche ulteriori in corso d'anno rispetto a Livia Tellus, perché dovremo fare dei cambi, sia sulla annualità di bilancio, gli esercizi nascono il primo di gennaio e finiscono il 31 dicembre, con il nuovo sistema contabile che è stato attivato da due anni in Italia, si verifica un problema rispetto ai dividendi, nel senso che i dividendi che io acquisisco da una società partecipata durante quest'anno, li posso redistribuire ai miei soci solo durante l'esercizio successivo.

Ora, tutte le partecipate chiudono i bilanci a maggio Livia Tellus introita le entrate a giugno, ma non possono essere date ai Comuni durante l'anno, per questo si fa questo slittamento delle date di bilancio, in maniera che dal 1° luglio si chiude l'esercizio pregresso e si vanno a distribuire i dividendi ai Comuni soci, quindi questa sarà una modifica che già qui è prospettata, ma che ci troveremo a votare in corso d'anno.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco.

### **ANCONELLI**

Molto brevemente, presidente, il punto n. 4 era strettamente collegato al punto n. 5 che è stato rinviato al prossimo Consiglio comunale, anche per affrontare questa nuova commissione.

Rimane il fatto che, come il sindaco sarà già ampiamente al corrente, il nostro gruppo è sempre stato particolarmente scettico per la costituzione della nuova società, questa newco per la gestione dei rifiuti, per tutta una serie di motivazioni che non andrò a ripetere adesso, ma bene o male si fondano su questioni sia di carattere economico che di carattere politico, e per queste ragioni, ovviamente, dopo avere visionato il documento presentato da Livia Tellus non possiamo essere favorevoli alla approvazione.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Anconelli. Altri ?

A questo punto passiamo ai voti:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

2 contrari (Liverani, Anconelli)

Escono dall'aula prima del voto i tre consiglieri del Movimento 5 Stelle (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

Immediata eseguibilità:

Favorevoli?

11 favorevoli

Contrari?

2 contrari (Liverani, Anconelli)

Escono dall'aula prima del voto i tre consiglieri del Movimento 5 Stelle (Fabbri, Basciani, Tedaldi)

Passiamo al punto n. 6, anzi ex n. 6 che è

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno : “ Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle in merito alle quote di oneri di urbanizzazione secondari, detta U2, destinata a favore degli istituti religiosi “**

L'argomento è stato esaminato in commissione consiliare il 24 marzo, do la parola a Basciani, se vuole leggere la mozione.

**BASCIANI**

Grazie presidente.

Non ve la leggo completamente per non annoiare, faccio una sintesi per chi non era presente in commissione, dove questo argomento è stato trattato.

Noi sostanzialmente chiediamo, con questa mozione, e sostanzialmente chiediamo di fornirci il famoso regolamento, che ci è stato detto a fine commissione che ci sarebbe stato presentato, comunque ci arriviamo.

Premessa: sapete tutti, gli addetti ai lavori, molti dei presenti non lo sanno, che quando si procede a una costruzione nuova, o ristrutturazione, si pagano degli oneri di ristrutturazione, in base a una legge nazionale.

In base a una legge regionale, è facoltà dei Consigli comunali di attribuire una quota del 7% di questi oneri di urbanizzazione, in particolare modo gli U2, che vengono

pagati dai contribuenti che fanno una ristrutturazione o nuova edificazione, facoltà appunto di attribuire una quota di questi oneri ad alcune attività, o meglio ad alcuni beneficiari, in particolare l'attribuzione degli oneri di urbanizzazione secondari, definiti dalla delibera potrebbero essere: gli asili, le scuole materne, le scuole dell'obbligo, i mercati di quartiere, le delegazioni comunali, le chiese e gli altri edifici religiosi, i centri civici e sociali, gli spazi pubblici per lo sport, e i parcheggi pubblici. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria, salvo diverse disposizioni stabilite con delibera di Consiglio comunale, salvo diversa percentuale stabilita dal Consiglio, è appunto finalizzata al 7%.

Quale è il motivo di questa mozione ? Il motivo è che purtroppo, non solo in Emilia Romagna, è una abitudine estesa su tutto il territorio nazionale, succede che nel corso degli anni, questa possibilità, questa facoltà di attribuire una quota degli oneri di urbanizzazione a determinati soggetti, è diventata una specie di diritto acquisito, che significa ? Che questi soggetti, che potenzialmente fanno di essere beneficiari, fino a qualche tempo fa, ovvero fino a quando il mercato del mattone tirava, si presentavano ogni anno a bussare alla porta del sindaco di turno, e il sindaco qui presente lo sa benissimo, perché mastica politica locale da un po', anche prima che fosse sindaco, quasi a pretendere queste quote, per fare i lavori che devono fare.

Allora noi sostanzialmente abbiamo chiesto, se ci fosse questa abitudine anche a Forlimpopoli, e qualora ci fosse questa abitudine, perché in realtà non passasse ogni anno in Consiglio comunale questa attribuzione di fondi.

In commissione il sindaco stesso ci ha detto che in realtà Forlimpopoli si è munita anni fa di un regolamento specifico in materia, e credo che adesso ce lo mostrerete in qualche maniera, perché noi aspettavamo proprio questo.

#### **PRESIDENTE**

Il regolamento è sul sito del Comune, da anni è sul sito del Comune, basta cercarlo Basciani, mi sorprende che tu esperto di computer, non sia riuscito a scaricarlo.

#### **BASCIANI**

In commissione, se si ricorda bene, non c'era però lei.

In commissione noi abbiamo detto che se non c'è necessità di arrivare a votare la mozione, se c'è un regolamento, un tratto del regolamento che disciplina specificatamente questo problema, semplicemente si acquisisce agli atti come risposta in Consiglio comunale, e evitiamo persino di votare la mozione.

Però adesso lei non mi può rispondere " se lo vada a cercare " altrimenti cosa la ho fatta a fare la interrogazione ?

#### **PRESIDENTE**

Il regolamento è da anni sul sito del Comune .

#### **BASCIANI**

Io mi attengo a quanto mi è stato detto in commissione, mi è stato detto che la parte relativa a questo, che esiste nel regolamento sarà messa agli atti nella delibera.

Sostanzialmente la delibera della risposta alla mozione, sennò effettivamente non ci sarebbe motivo, se effettivamente c'è un regolamento che disciplina tutto questo, che dice che non c'è una assegnazione automatica di una percentuale degli oneri a questi soggetti, non c'è bisogno di votare la mozione, noi la ritiriamo immediatamente, però mi aspettavo di ritrovarla agli atti questa sera.

Semplicemente questo era la spiegazione della mozione, non abbiamo necessità di votarla, chiedevamo semplicemente se c'è una parte di regolamento che disciplina specificatamente questo aspetto, se voi mi dite che non vi risulta, e che bisogna cercarla, allora rimandiamo l'analisi.

### **PRESIDENTE**

Peperoni, che hai sottomano il regolamento ?

Nel frattempo qualcuno vuole intervenire ?

### **GARAVINI (2:56:51)**

Consigliere Basciani, il regolamento giusto per dare qualche riferimento per trovarlo, è un regolamento del 2008, la delibera n. 13, e se non ho capito male il tuo discorso, tu dici, io non ero presente in commissione, scusa se ti faccio ripetere alcune cose, tu dici che se non è presente nel regolamento una percentuale di distribuzione automatica, si mette, si allega il regolamento e noi non abbiamo problemi a ritirare la mozione, giusto? Ho capito bene ?

### **BASCIANI**

Noi abbiamo semplicemente chiesto se anche a Forlimpopoli vi fosse questa abitudine ad assegnare in automatico quella percentuale, mi è stato risposto, se non erro proprio nella persona del sindaco, che a Forlimpopoli era stato superato anni addietro, attraverso un regolamento specifico, perfetto.

Io in commissione ho chiesto “ se ci fare avere in risposta alla nostra mozione il regolamento in oggetto, oppure ce lo fornite nella parte che consta la domanda, in sede di Consiglio comunale, noi non abbiamo nessun problema a ritirare la mozione. “

### **GARAVINI**

Ti chiedo conferma, perché come ti dicevo, non ero presente in commissione, però scusi assessore, onestamente non è un bello spettacolo, perché ci stanno 2000 problemi e questa settimana è stata caratterizzata da una serie di impegni, però uno si aspetta che visto che il presidente del Consiglio Maestri è sempre molto preciso nel ribadire che le mozioni presentate, le interrogazioni, le interpellanze hanno i loro tempi, perché bisogna rispettare giustamente sia gli amministratori, ma soprattutto i tecnici che lavorano, e molto spesso lavorano in carenza di organico, Dio li protegga, visto che questi tempi li rispettiamo tutti, noi ci aspettavamo, vista anche la premessa in commissione , quanto meno o una mail, nei giorni precedenti, con il tratto di regolamento interessato, o comunque un documento che facesse parte della discussione di stasera, con la quale si rispondeva in via preliminare a questo quesito. Ora, se lei viene informata due minuti prima, o nel momento stesso in cui io faccio

l'esposizione della mozione, di un qualcosa che non sa, che tipo di risposta mi può dare?

**GARAVINI** (3:00:)

Ti posso dare questa risposta: il regolamento prevede questo, ti posso dire quello che prevede il regolamento, poi trarrete voi le vostre conclusioni.

Il regolamento prevede che la quota del 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria, sia destinata alle opere relative alle chiese ed altri edifici religiosi, che sono realizzati direttamente a cura dei soggetti interessati, quindi c'è una percentuale che viene identificata dal regolamento, pari al 7%..

Le somme vengono ripartite percentualmente tra le varie confessioni religiose, secondo la consistenza del patrimonio immobiliare, espresso in termini di superficie “ e anche, aggiungo io, a seconda della quantità dei lavori, delle opere che vengono realizzate, questo è quanto previsto dal regolamento.

Dopo di che, io.. per illustrare il regolamento a questo punto lo manderemo, e potete prendere visione e atto di quello che sto illustrando in questo momento, la vostra mozione chiedeva se non ho capito male, un ripensamento eventuale, rispetto a questo tipo di ripartizione.

Io credo che questo sia un regolamento molto datato, del 2008, dal 2008 al 2017 sono passati 10 anni solari, praticamente.

Come tutti i regolamenti, dopo 10 anni ha sicuramente bisogno di una revisione, e questo è sicuramente un impegno che penso che la amministrazione si possa prendere, riguardare il regolamento se il regolamento è congruo rispetto a quelle che sono le eventuali previsioni normative, che sono succedute nel frattempo, delibere della Regione o eventualmente atti di tipo nazionale.

Rispetto invece all'esito di questa revisione, io credo che sia impossibile, almeno per quanto riguarda me, dare una risposta, in quanto dovrà essere un compito politico di questa amministrazione, di trarre delle conclusioni, se mantenere questo tipo di destinazione oppure no.

Il sindaco penso che si sia espresso in questo senso in commissione , quindi lascio a lui, non voglio essere interprete delle sue parole, per cui, nel caso, lui potrà aggiungere, ma credo che come andrà a finire questa revisione, sarà un dibattito che ci ritroveremo a fare magari successivamente.

Sulla necessità di rivedere questo regolamento, penso che il fatto di essere datato, questo è sicuramente necessario.

**BASCIANI**

Molto semplicemente, sarà che forse sono limitato, ma la risposta al quesito della mozione, non mi sembra di averla colta, nell'esposizione de l'assessore, pertanto ritengo che non si possa andare al voto in questa condizione di deficit di approfondimento, perché mi sembra che sia la maggioranza che la stessa Giunta sia un po' ondivaga sull'argomento.

La mozione dice che di preciso, come comportarsi di fronte a questi eventuali automatismi, io mi vedo recapitare un momento fa dall'assessore, via mail, questo famoso regolamento, che magari se ce lo mandavate qualche giorno prima, ce lo

studiavamo meglio.

**PRESIDENTE**

Ripeto, è sul sito.

**BASCIANI**

Presidente, se vogliamo fare i pignoli, facciamo i pignoli, noi abbiamo fatto una mozione, la mozione ha avuto tutto il tempo previsto per la sua istruttoria, ha avuto l'iter in commissione, non mi si può rispondere in sede di Consiglio comunale "Te lo vai a cercare nel sito" non è possibile!

Al limite, proprio al limite potrei capire che si risponda con una mail, allegando il regolamento e dicendo "Negli articoli dal al, si trova una risposta alla domanda"

Ammesso che ci sia, perché adesso mi dovrei leggere bene il regolamento, come probabilmente sarebbe il caso di fare insieme a l'assessore competente, per cui vedremo se c'è la risposta, per cui noi riteniamo che non ci sono gli elementi per andare al voto di questa mozione, questa sera, il minimo che possiamo chiedere è di ripresentarla al prossimo Consiglio comunale, ma francamente questa procedura ci vede ampiamente penalizzati, perché se questo è il modo in cui bisogna vedere trattata una propria istanza, nel momento in cui si seguono tutti i termini previsti dal regolamento, allora qui c'è qualcosa che non va, non è questione di venirsi incontro, presidente.

ELISA - RINALDINI ?(3:07:40)

A quanto pare non presentate la mozione, in ogni caso, autonomamente abbiamo cercato informazioni su Google, come mezzo, abbiamo trovato il regolamento, facendo accesso agli atti, giusto per fare chiarezza a livello di dati, perché anche noi, non sapendo di che cifre si stava parlando, potevano essere chiaramente alte, in realtà sono comunque degne di nota, e l'idea di modificare il regolamento ci trova concordi.

Parliamo di cifre che dal 2010 al 2015 vanno da 3.000, 6.000, 1.500 euro un anno, 5.000 un anno e 4.000 e poco più.

Come già detto dall'assessore, il regolamento è del 2008 quindi effettivamente modificarlo e soprattutto, se vogliamo concedere questi contributi, fare sì che abbiano una finalità per la collettività, ci sembrerebbe cosa opportuna.

Sottolineo una cosa, congelare qualsiasi forma di erogazione mi pare di avere capito dall'assessore, non è possibile farlo, questa è una motivazione per cui non potevamo votare a favore, non è possibile, perché a livello formale noi siamo dotati di regolamento.

Se non fossimo dotati di regolamento, ma ci fossimo riferiti solo a quello regionale, allora potevamo anche pensare di usare quello regionale, ma essendo dotati di regolamento, questa cosa non può essere fatta a livello tecnico.

In ogni caso, accogliamo la proposta dell'assessore di poter visionare questo regolamento, e comunque se lo volete vedere in anteprima,...

**BASCIANI**

Elisa, quel congelare è relativo all'impegno nelle more di una stesura più chiara ed

esaustiva di una richiamata normativa regionale in corso d'opera, perché non so se voi sapete, che questa normativa è in ridefinizione presso la Giunta regionale, quindi la nostra richiesta era “ congelare eventuali somme presenti a bilancio” perché poi c'è da fare questo discorso: è vero che si fanno le ricerche sul sito, perché siete voi organo esecutivo che avete le cifre in mano, quindi ci potete dire “ queste sono le cifre che ballano, queste sono le cifre “prenotate” queste sono le richieste, ecc. “ quindi la mozione si fa anche per quello, anche per conoscere lo stato dell'arte delle cose, e comunque l'impegno finale di cui consta la mozione è un congelare gli eventuali fondi, per quanto irrisori, nelle more di una stesura più completa da parte della Regione, quindi non è che noi stiamo chiedendo, da questo momento in poi non diamo più soldi alle chiese, che pur ne potrebbero fare richiesta, non ci balla neanche nell'anticamera del cervelletto di fare una richiesta del genere, perché sarebbe una mozione ridicola in sé e per sé, la mozione nasce da qualcosa già in corso di ridefinizione a Bologna.

Quindi, era semplicemente dire: siete d'accordo finché non ci sarà un pronunciamento preciso da parte di Regione Emilia Romagna a non elargire nulla nel frattempo ?

Questo è in soldoni

### **PRESIDENTE**

Do la parola a Milena Garavini

### **GARAVINI**

Guarda rispondo a questa richiesta è abbastanza semplice, in questo senso che forse non ..come minimo può aiutare, la suddivisione di queste risorse è stata fatta non da tantissimo tempo, per il 2017, è già stata fatta all'inizio dell'anno, nel e2016 è stata fatta per il 2017, quindi ci sarà per quanto riguarda quest'anno, quindi deve passare tutto, l'anno solare 2017, e ci sarà nel 2018, quindi ci sarà tutto il tempo necessario per potere rivedere il regolamento, e quindi nel 2018, quale sarà il risultato, si andrà con un regolamento diverso, quindi il tempo ci sarà tutto.

I soldi del 2017 devono ancora essere distribuiti, lo saranno nel 2018, ci sarà tutto il tempo per riguardarlo, e l'impegno che penso che la amministrazione si possa prendere è comunque rivedere il regolamento.

L'esito lo vedremo.

### **LIVERANI**

Grazie presidente.

Solo per dovere di cronaca, in assenza di regolamento, fondamentalmente, noi ci saremmo espressi con parere favorevole, in realtà la risposta, l'iter di come è andata la mozione è stato già ampiamente discusso.

In presenza di un regolamento c'è invece un metodo di azione, e un regolamento è sinonimo per noi di una scelta vera e propria io apprendo che c'è la volontà di ridiscuterne, in qualità di presidente della commissione di competenza, in quanto è un regolamento da modificare, lo prendo come impegno formale, sceglieranno i colleghi del Movimento 5 Stelle, ma penso di poter interpretare che non richiederanno il voto su questa mozione, l'impegno invece di portarlo in sede di prima commissione , per

sistamarlo, modificarlo, dove ogni forza politica avrà poi la possibilità di ridefinire e ridiscutere, per esempio noi non siamo d'accordo con l'elargizione alla Chiesa cattolica, mentre lo saremmo sugli altri enti nominati, Chiesa cattolica o altri enti religiosi, visto che è ripartizione per tutti gli enti religiosi, se ho capito bene.

E' un impegno che mi prendo, credo che sia giusto prenderlo in sede di Consiglio comunale, ribadisco, percependo la volontà di metterci mano a questo regolamento, se mi date la disponibilità lo faccio, se va a finire che poi lo portiamo avanti per un anno e mezzo è un impegno che non stiamo a fare, se mi dite sì, io lo calendarizzo.

Non so chi di voi si prenderà la responsabilità di dirlo..

### **GARAVINI**

Lo abbiamo già detto, il regolamento è comunque da rivedere, quindi lo rivedremo

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Quindi Basciani, la mozione ?

### **BASCIANI**

La mozione per noi è ritirata, ritorna in commissione a questo punto, come emendamento del regolamento.

### **Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: "Interpellanza urgente, presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sul progetto via Emilia bis "**

### **SINDACO**

Penso anche a nome degli assessori, che per vari fini seguono questa situazione della via Emilia bis, il discorso sulla presentazione del progetto della via Emilia bis, ormai di progetti ne abbiamo visto una caterva, dal 2010 in avanti, è una situazione molto semplice e non vorrei che ne venisse fuori un caso.

In questo senso: si sta approntando un progetto di via Emilia bis, che non sia faraonico e costoso, come quello che avevamo visto storicamente.

Si è data indicazione, e abbiamo fatto un paio di incontri, almeno i 4 Comuni coinvolti, Forlì, Cesena, Forlimpopoli e Bertinoro, ci si è data indicazione di quali erano in linea di massima i desiderata degli amministratori, alla società Forlì Mobilità Integrata, che sta abbozzando e che dovrebbe anche a uno stato avanzato, del nuovo progetto, linee di massima.

Poi, in questo momento in particolare si sta lavorando alla progettazione, non so se definitiva o meno, in funzione dell'ottenimento di un finanziamento sostanzioso per noi, che non chiude tutta la partita della via Emilia bis, o come la chiamano adesso, collegamento veloce, per non destare ricordi funesti sulla via Emilia bis, un finanziamento grosso, mi pare di 7 milioni di euro, che andrebbe a realizzare un primo pezzo, ma soprattutto andrebbe ad ipotecare la realizzazione completa di questo asse viario, che nelle indicazioni degli amministratori è stata: cercate di coprire il più possibile le strade esistenti, per evitare di cementificare, di andare ad asfaltare e di creare altre situazioni di lotti interclusi degli edifici di comunicazione.

Quindi l'input era in questo senso e in questo momento si sta lavorando più sul discorso della modalità di presentazione al finanziamento e anche sugli organi che vanno modificati in assetto provinciale, non so i termini tecnici, li integrerete voi, per cancellare quello che c'era prima e inserire questo nuovo nella pianificazione territoriale.

Strada facendo, il consiglio di zona di San Piero ai Prati e anche quello di Sant'Andrea, hanno chiesto di vedere queste bozze, io stesso ho detto a l'assessore Peperoni che poteva farle vedere, anche se erano bozze, consci del fatto che erano progetti di massima, perché non vedo niente di male a diffondere delle informazioni, ben sapendo che quello era un progetto a tutti gli effetti, messo giù velocemente per rispondere a quella che poteva essere una ipotetica richiesta degli amministratori.

Ora si sta lavorando su un progetto più consistente, l'input dato all'ingegner Maltoni, di Forlì Mobilità Integrata, è quello appena pronto, e appena pronto anche l'iter sul finanziamento di poter passare dagli organi istituzionali, sarà un progetto molto diverso o poco diverso da quello che alcuni cittadini hanno già visto in organi istituzionali, sicuramente quando avremo un livello di dettaglio, ma penso a tempi brevi, poi chiedo a chi sa un po' di più la cosa di integrare, di avere non solo il progetto della via Emilia bis, o come si chiami, almeno nel tratto Forlì-Forlimpopoli in commissione, ma anche il progettista stesso, in maniera che gli diamo già i primi input ufficiali di quello che ci va bene e non ci va bene, è nato un caso su questa cosa, e posso capire perché forse qualche consigliere si è sentito prevaricato o scavalcato, però di fatto la progettazione reale, contingibile, di questo nuova strada, la dobbiamo vedere anche noi per primi, a parte che se lo vedessi io non capirei niente della materia, però lo vedremo insieme, non appena ce lo verranno a portare i tecnici che lo stanno progettando.

Ci sono particolari diversi rispetto a quello che ho detto ?

**GARAVINI** (3:20:24)

No, l'unica cosa che si può aggiungere e specificare è che non esiste attualmente un progetto, c'è solamente un disegno, che è però solo una ipotesi assolutamente ipotetica, quindi al di là forse del primo pezzo, dei primi due lotti, che sono i pezzi che collegano Forlì alla tangenziale di Forlimpopoli, fino all'ingresso di San Leonardo, che sono forse quelli un po' più stabili, tutto il resto è del tutto ipotetico. Del tutto ipotetico

Quello su cui si sta lavorando, è un progetto preliminare, che si dovrà poi trasformare in un progetto definitivo, che servirà per avere definitivamente i finanziamenti che il ministero ha messo a disposizione per il tramite di Regione Emilia Romagna, cosa che deve essere fatta in tempi brevi, contemporaneamente si sta lavorando sul versante pianificatorio perché bisogna modificare il PCTP Piano Territoriale Coordinamento Provinciale, che riporta il tracciato vecchio della via Emilia bis, che è un tracciato che rappresenta un vincolo della pianificazione, e questo deve essere ovviamente modificato, deve essere tolto, eliminato.

**PRESIDENTE**

Do la parola ancora al sindaco per altre precisazioni.

## **SINDACO**

Non è una precisazione, è una dimenticanza, ed anche una battuta, permettetemiela.

Non date sempre retta alle fughe in avanti di qualche assessore, non dei miei, ma dei Comuni vicini, che cerca visibilità sui giornali, lo sai benissimo chi è.

## **BASCIANI**

Mi prendo io l'onere e l'onore di fare il guastafeste, perché qualcuno potrebbe pensare: questi costruiscono una interpellanza su cosa ? Sul nulla .. ah ma voi vi preoccupate delle chiacchiere .. no.

A parte che non è la prima volta che escono indiscrezioni sui giornali e considerato che noi abbiamo tre liste Forlì, Cesena, Forlimpopoli, a parte il pezzetto di Bertinoro, è possibile mai che tre liste che sono in Comune, e non stanno in Comune a riscaldare i banchi, nessuno ha mai visto in commissione uno straccio di disegno ?

Questa è una gestione vergognosa della credulità pubblica, è brutto anche usare questo termine.

Questa Francesca Gardini, perché si deve fare nome e cognome, l'assessore Francesca Gardini, che è di uno dei 4 Comuni, dovrebbe essere un Comune capofila, di eventuali lavori, dice " puntiamo a realizzare i primi due stralci, l'obiettivo è affidare l'appalto ed aprire il cantiere entro il 2018"

Dopo di che, chiaramente non soltanto qualche esaurito del Movimento 5 Stelle, ma è normale che un cittadino, che si trova magari in un quartiere che si trova vicino a un eventuale tracciato, salta sulla sedia e dice : " Ma dove passa questa via Emilia bis, ter quater ? Come è fatta ? Ha le sopraelevate, la scavano sotto, ci mettono pure la linea ferroviaria , ci mettono la metro? Come la fanno, visto che questo assessore è così sicura che si fa ? "

Allora bisogna dire che è una boutade elettorale ? Bisogna dire che la via Emilia bis è diventato un giocattolino elettorale che si tira fuori quando bisogna distogliere l'attenzione da qualcos'altro ?

Però dietro a queste cose, poi non è retorica, ci sono le famiglie, che hanno le case che si svalutano, ci sono le famiglie che magari devono cambiare casa, o hanno un terreno vicino a San Cristoforo, per ritirarsi a vita agreste, gli prende un colpo quando aprono il giornale e chi glielo racconta a questo che è l'assessore Gardini che cerca visibilità?

Ma che politica è questa? Non è possibile.

Allora io, ancora una volta, è chiaro che non ce la posso avere con voi, è chiaro che mi fido di quello che mi dice il mio sindaco, normale che se domani si scopre che il mio sindaco, il mio assessore, il tracciato della via Emilia bis lo aveva nascosto dentro il cassetto, io ce lo crocifiggo sopra il tracciato della via Emilia bis, però ci posso credere che sia un discorso di visibilità politica, ma non è possibile, riusciamo a fare capire a qualcuno dei vostri colleghi che non si può giocare con la vita delle famiglie, così?

Vi pare normale questa cosa? capisco che non è istituzionale, ma ci sarebbe voluto a stretto giro di posta, via giornali, che qualcuno degli amministratori di Bertinoro, di Forlimpopoli, di Cesena, dicesse al proprio referente giornalista, " La Gardini dice un sacco di cazzate ! " perché non è possibile questa cosa qua.

Io spero...

**MONTI**

*(intervento indistinto fuori campo)*

*(vocio)*

**BASCIANI**

Io ti vorrei ricordare che queste cose le dice il presidente del Consiglio e non il capogruppo di maggioranza.

**PRESIDENTE**

Scusate, Basciani darei la parola all'assessore, che deve dire due parole di chiarimento.

**GARAVINI** (3:27:28)

Non è che devo aggiungere delle informazioni, perché le informazioni sono tutte lì, siccome giustamente io concordo con quello che dici, di fronte a un progetto preciso, ci sono dei diritti di informazione delle famiglie, case, cose, ma qui progetto preciso non c'è quindi così è, questo è vero.

C'è solo un segno che potrebbe essere assolutamente spostato.

Detto questo, non è che le informazioni, io non voglio fare certo il difensore dell'assessore Gardini che non ne ha bisogno, o meglio si arrangerà per lei, non è che le informazioni che siano uscite sul giornale siano false, l'idea, il progetto di fare questa cosa, esiste, e ci sono dei soldi per farlo e le amministrazione hanno il dovere, dico io, per consentire la realizzazione di questa opera, è un po' al contrario.

Ma il progetto c'è, il progetto come idea esiste, quindi la verità è questa.

**PRESIDENTE**

Basciani volevo chiedere se ti ritieni soddisfatto o non soddisfatto.

**BASCIANI**

Sono soddisfattissimo.

**PRESIDENTE**

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: " interrogazione presentata dal gruppo consiliare Cambiare Forlimpopoli, in merito alla situazione Sfir Butos Horeca "**

Do la parola a Paolo Anconelli, se vuole illustrare il tema.

**ANCONELLI**

Io ho fatto la interrogazione, aspetto la risposta, poi intervengo.

**SINDACO**

Qui entriamo in un argomento molto serio, purtroppo. Il discorso Sfir della

interpellanza, viene richiesto se si è al corrente della situazione Butos Horeca, ma bisognerebbe chiedere se si è al corrente della situazione Sfir, purtroppo Butos Horeca, in questo momento è l'agnello sacrificale di un'azienda che ha deluso molto il territorio forlimpopolese, e non solo, se pensiamo a Maraldi, se pensiamo a Butos, se pensiamo a tutto quello che ha rappresentato la Sfir per Forlimpopoli, e che non rappresenta assolutamente più.

Rispetto agli adempimenti, che doveva assolvere Sfir nel momento di chiusura dello zuccherificio, e che erano presidiati come controllo dalla Regione Emilia Romagna, risulta che Sfir ha assolto a tutti gli obblighi in essere.

Poi sappiamo benissimo tutti, perché siamo grandi e un po' svezziati, direi, che questi obblighi sono stati in qualche modo ottemperati gonfiando delle cifre, con i sindacati e i ragazzi che lavorano dentro Butos ne abbiamo parlato delle volte, sui tavoli provinciali, sono stati gonfiati nel senso che sta anche nelle azioni suggellate dalla Regione, nelle azioni del gruppo, ipervalutare un'azienda che viene comprata a buon mercato, sta nelle azioni imprenditoriali di caricare degli ammortamenti troppo onerosi, o dei costi di gestione della holding, su quella misera attività lavorativa che già fa fatica a creare un flusso di bilancio o un margine operativo.

Noi in questo momento siamo, prima di passare alla situazione Butos Horeca, siamo davanti a un gruppo Sfir che non è rimasto quasi più niente, hanno venduto tutte le quote zucchero, ai francesi e agli americani, non sono più padroni neanche di una bustina, mi viene da dire, di zucchero, hanno forse svenduto, questo capitale, sicuramente hanno da qualche parte, però potrebbe essere una illazione questa, mi immagino, visto che loro si sono sempre presentati come fenomeni, mi immagino che abbiamo saputo mettere da parte i soldi in forzieri nascosti, non dico al fisco, ma nascosti alla legittimità di una azienda da cui sono usciti, alla legittimità di una azienda che dovrebbe usare quei fondi come compensazione o investimento sulle aziende controllate.

Sfir è praticamente alla gogna, perché comandano più le banche, il loro amministratore di punta in questo momento, Milan Massimo, mi sembra, è stato voluto dalle banche, le banche in questo periodo hanno chiesto di rivedere tutto il patrimonio di Sfir, per vedere che fine fare fare a Sfir, se dare credito ancora, o non dare credito, Sfir ha svenduto stabilimenti in ex Jugoslavia, ha svenduto tesori di famiglia in Portogallo, ha venduto, non svenduto in questo caso, anche dei terreni a Forlimpopoli, ma ne parliamo dopo, tutto quello che ha incassato Sfir, è servito solo a tappare i buchi e riprendersi un po' di credibilità con le banche, in questa situazione due aziende controllate, del gruppo, 3, una non ci tocca da vicino, che è Ferrara Food, che probabilmente quest'anno non apre i battenti, ma sicuramente Maraldi e Butos sono in fortissima difficoltà.

Maraldi, penso la più storica azienda del territorio è in chiusura, si dice che ci sia un acquirente, ma è un iracheno, per cui potete ben pensare se un iracheno, o iraniano, non so, ha intenzione di mantenere le maestranze qui e non portarsi via la produzione, sicuramente non sarà uno stupido, e penserà bene di chiudere qui per portarsi via i brevetti.

Butos ha un problema invece strutturale, perché un ramo della azienda, quello

dell'impacchettamento dello zucchero è chiuso, ormai da mesi.

Hanno avuto un piccolo guizzo, perché è successo un incespico giù Foggia, nel mese di dicembre, però per il resto sono tornati nell'oblio e penso che quello sarà un ramo di azienda mai più sanabile.

C'è invece il reparto Horeca, che ha delle commesse, che genera un piccolo flusso di cassa positivo, non c'è ancora margine operativo, perché molte delle risorse vengono drenate sulla holding.

Quello che viene dichiarato da Butos, in questo momento è un esubero di 1/3 di personale, 11, non ho capito con quale meccanismo, riducibili a 10, su 30.

Tra l'altro questi 11 che risultano in esubero, tra l'altro con modalità, diciamo così sono stati dichiarati in esubero anche con modalità non proprio trasparente, sono quasi tutti di Forlimpopoli, mentre l'altra parte, sempre lavoratori sono, mentre per l'altra parte molti vengono da fuori.

Quello che prospetta l'azienda di aprire una mobilità, di dichiarare l'esubero, di fare sì che 11 persone vengano lasciate a casa, ammortizzatori sociali, tutto quello che volete, ma vengono lasciate a casa.

Quello che prospetta la forza lavoro interna, ma che penso che verrà accolto da Butos, è invece il contratto di solidarietà, che permetterebbe a tutti e 30 i lavoratori di allungare i tempi, nel bene e nel male, potrebbe essere che l'azienda riesce a recuperare commesse, e quindi riesce a mantenere il lavoro per tutti, potrebbe essere forse più probabile, per le condizioni della dirigenza in questo momento, che potrebbe essere procrastinare i tempi e l'agonia dell'azienda.

Peraltro, nella logica delle holding, con le norme italiane che ci sono, il gruppo Sfir si può permettere anche il lusso e lo abbiamo visto nelle ultime azioni, sia in sede di Confindustria, sia in alcune azioni del tavolo provinciale di crisi, viene mandata avanti la piccola azienda controllata, Butos Horeca, e quindi ci arriva il direttore di Butos, e ci arriva il responsabile del personale, del gruppo Sfir non si vede nessuno, è come mandare avanti la scialuppa di salvataggio, non si presenta neanche in Casa Artusi, penso che non si veda da tre anni.

Peraltro Riciputi, visto che abbiamo interagito, Riciputi non è più nel gruppo Sfir, ha dei capitali dentro, ma non conta più nulla dentro il gruppo, e credetemi, in questo momento non si sa chi conta nel gruppo Sfir, uno è esautorato dalle firme, Bonomi che fino a fine anno contava, Pessi è sparito, che finora contava sulla carta, in questo momento è veramente un'azienda allo sbando.

Noi abbiamo sempre usato, per tenere l'unica arma che avevamo, abbiamo 1/5 del territorio urbano, che è di proprietà Sfir, Orbat e Sfir, e abbiamo sempre usato questa arma, non dico per ricattare, ma per dire " Guardate, qui non si mette mano ai terreni, fino a quando non si è risolto il problema di Butos Horeca "

Temo che alla lunga la vincano loro, in questo momento non avrebbero neanche i soldi da investire, di fatto quando abbiamo capito che erano interessati a un progetto che legasse la alimentazione agli stili di vita, perché hanno questa bozza di progetto insieme ad altre aziende del territorio cesenate, abbiamo cercato di vedere, se avevano voglia di "fischiare", come si dice in Romagna.

Quello che mi aveva colpito quando ci hanno presentato l'idea era che tutte aziende

grosse aziende di pregio, ma nessuna aveva messo le fiches sul tavolo per giocare, anzi cercavano finanziamenti in giro, per cui la prima battuta che mi venne, forse neanche consona, fu "io credo al vostro gioco quando cominciate a mettere la posta sul tavolo". Di fatto, da allora non si è mosso niente, ma noi abbiamo messo Sfir nella condizione di cedere dei pezzi, un'azienda forlímpopolese che voleva andare in un altro territorio la abbiamo messa in contatto con Sfir, Sfir ha chiuso e ha venduto il parcheggio in fondo, che tanto si sa, è BRN quella che lavora con i ricambi delle biciclette, che ormai sono leaders nazionali, e il nostro intento era quello di vedere, se questi soldi potevano essere distribuiti come investimento in quell'area, e anche su Butos Horeca.

Di fatto ci è stato riferito che dal notaio gli assegni sono stati dati direttamente nelle mani degli immissari delle banche, perché questi soldi sono andati a tappare delle falle. In questo momento non si muove niente, sull'ambito immobiliare, si muove poco sulla tutela dei lavoratori e sulla ricerca di nuove commesse, è molto probabile che presto ci venga presentato a livello immobiliare un'idea.

In questo momento il gruppo Sfir ha dato incarico all'architetto Pregher di fare una proposta per cominciare a lavorare sull'area ex Orbat Sfir.

Di fatto, Pregher stesso, la settimana scorsa, mi ha chiesto ulteriore tempo, perché per i progetti che ha non riesce a trovare le fonti di finanziamento.

Noi abbiamo buttato lì anche un'altra cosa, abbiamo l'istituto alberghiero, che è in condizioni molto frammentate, con aule da tutte le parti, con laboratori spesso poco idonei, ci sono dei fondi per le scuole, soprattutto se sono di tipo molto specialistico, a cui attingere, e avevamo dato anche questo input " guardate che noi abbiamo bisogno di un nuovo alberghiero, cominciate da quello"

Di fatto, noi non abbiamo avuto nessunissima risposta, neanche in questo frangente, e stiamo attendendo che qualcuno si muova.

Allo stato attuale, stiamo solo aspettando che si muova qualcosa, rispetto al contratto di solidarietà, speriamo che sia la soluzione ottimale in attesa di qualcosa di più.

Temo, come ho detto in premessa, che non avremo delle belle sorprese, nel senso che si arriverà a una mobilità, a un qualcosa che veda o Butos Horeca chiudere definitivamente in toto, o comunque a ridurre le maestranze.

## **PRESIDENTE**

Ringrazio il sindaco, Paolo Anconelli.

## **ANCONELLI**

Grazie presidente.

Sarò brevissimo, perché a differenza del collega Basciani io voglio evitare la reprimenda, o peggio ancora la nota nel registro.

Semplicemente per richiamare queste cose e dire che innanzitutto riteniamo che gli impegni assunti da Sfir non siano assolutamente stati rispettati né per quanto riguarda i 50 lavoratori, né per quanto riguarda gli 8 milioni di euro che dovevano essere investiti sul territorio e che nessuno ha mai concretamente visto.

Questo è un dato di fatto, che comunque approfondiremo meglio.

Mi lascia un po' perplesso il discorso che a rimetterci siano sempre i lavoratori di

Forlimpopoli, quindi queste 10 persone, a prevalenza di Forlimpopoli, che tra l'altro in teoria dovevano essere quelli maggiormente salvaguardati, e per tutte queste ragioni, ho rispettato la mia promessa di essere brevissimo, mi dichiaro assolutamente insoddisfatto e procederemo a depositare una mozione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Paolo Anconelli per i tempi rispettati.

**Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: “ Interrogazione a risposta semplice, così dice il titolo presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su argomenti vari “**

Basciani

**TEDALDI?** ( 3:46:13)

Come procedo leggo domanda per domanda ? ..

**PRESIDENTE**

La prima domanda era il Barosi, Bonetti.

**BONETTI**

La domanda era di cosa si stava facendo al Barosi, è uscito il bando d'asta, che è uscito il 23 marzo, scade l' 11 aprile, e vengono aperte le buste il 12, e quindi dovrebbe essere concluso l'iter che riguarda il bando d'asta.

Il bando d'asta è dal 23 sul sito del Comune, invece per quanto riguarda le cose che ancora sono posizionate lì, tanto per un riferimento diretto ai gonfiabili, vengono smontati tutti entro la prossima settimana, questo era l'accordo che avevamo.

Tutto quello che è il Barosi, con situazioni di tettoie, di spazi attorno, sono tutti di proprietà del Comune , è specificato tutto nel bando, e anche i requisiti che si devono avere per arrivare all'ottenimento.

E' una gara a base d'asta con rilanci da 500 euro, e chi offre di più, se lo aggiudica.

**TEDALDI**

Una domanda, per un chiarimento, perché una gara con asta e non un bando semplice?

**BONETTI**

Siamo andati sull'asta, perché anche l'altra volta era sempre un bando d'asta, lo abbiamo ripetuto e abbiamo aggiunto alcune richieste da parte della amministrazione che sullo specifico trovi nel bando.

**PRESIDENTE**

Soddisfatto per questa domanda ? Passiamo alla successiva che riguarda la Protezione Civile, parola al sindaco

**SINDACO**

Una domanda legittima, ma molto strana, perché penso che in questa domanda siamo di fronte alle vicissitudini di una associazione qualsiasi, che in quanto associazione, da codice civile, è una libera aggregazione di persone.

Mi fa piacere però rispondere a questa domanda, perché è una associazione che ci sta molto a cuore, è una associazione che collabora con il Comune e con le altre associazioni di Forlimpopoli in svariate circostanze.

Io non sono un membro della Protezione Civile, qui ne abbiamo due tra i consiglieri e forse anche qualcuno sparso in sala, non so.

Almeno due tra i consiglieri ci sono, anche perché uno era stato eletto presidente .

Non penso di svelare segreti se dico che probabilmente tutto questo avvicendamento c'è stato per incomprensioni, presunte prevaricazioni o intromissioni, in quello che era l'assetto di governance all'interno della associazione, più volte espresso anche dal presidente Mirko Nunziatini, e anche dai suoi più stretti collaboratori.

Questo ha portato a fare sì che fossero presentate le dimissioni, ma ripeto, è nell'ordine delle cose, quando siamo di fronte a una associazione, ed è stato eletto in CdA e presidente Mirko Spazzoli, che si è fatto varie domande, abbiamo passato una sera in tema, perché mi chiedeva che tipo di interferenze potevano esserci con la amministrazione comunale e in realtà lui non si è dimesso da presidente né eletto per le motivazioni del presidente precedente, ma semplicemente perché c'erano una incompatibilità tra le due cariche, e lui ha scelto molto liberamente, io non ho influito minimamente, la carica di consigliere comunale e di passare la mano a questo giro sulla Protezione Civile.

Di seguito è stato eletto un nuovo presidente, che abbiamo già visto all'opera, e che comunque era uno dei personaggi già attivi dentro la associazione, Luca Marchi, lo abbiamo già visto all'opera in qualche situazione molto facile, e soprattutto lo abbiamo visto all'opera durante la Sega Vecchia, a coordinare tutto il servizio di sicurezza, c'erano più di 80 persone, quest'anno tra Protezione Civile e Croce Rossa, Alpini, e tutto è stato coordinato propriamente dalla Protezione Civile, e direi che siamo di fronte a un presidente nuovo, siamo di fronte a una associazione che ha meno soci vecchi, ma ne sta acquisendo di altri, la situazione è in evoluzione, e non desta assolutamente preoccupazione, anzi rifonda il rapporto con la Protezione Civile e il Comune di Forlimpopoli.

Non penso di dover dire nient'altro, magari se i due soci della Protezione Civile vogliono tranquillizzare le persone, che nulla è successo e non ci sono cadaveri sepolti, possono farlo.

**PRESIDENTE**

Mauro Tedaldi ok ?

Allora, a questo punto passerei alla domanda successiva, che riguarda il traffico a Selbagnone.

Do la parola a Peperoni.

**PEPERONI**

Grazie presidente.

Siamo consapevoli dell'attraversamento che viene effettuato molte volte ad alta velocità dell'abitato di Selbagnone, però volevo precisare alcune cose, e cioè che la situazione di via Meldola, dentro Selbagnone, è molto migliorata negli ultimi anni.

Vista la giovane età di alcuni consiglieri, visto che a Selbagnone, sono andate ad abitare molte famiglie nuove, si è persa un po' la memoria di come fosse la strada una decina di anni fa, prima che venisse costruita la nuova tangenziale verso Meldola.

Questa nuova arteria, ha deviato parte del traffico leggero, e buona parte del traffico pesante al di fuori dell'abitato.

E' stato poi istituito un divieto di transito ai camion superiori ai 3,5 tons per tutta la via Meldola e la via Diaz, infine con gli ultimi lavori di realizzazione delle due rotonde su via Mazzini, proprio all'innesto con via Diaz, abbiamo ulteriormente disincentivato il traffico pesante ad imboccare via Meldola.

Per queste motivazioni, oggi si può dire che il traffico di attraversamento di Selbagnone è fortemente calato, rispetto a 10 anni fa, e quello pesante quasi del tutto scomparso, a parte qualche indisciplinato anche in questo caso.

Detto questo, il problema della maleducazione stradale rimane, specialmente di quegli automobilisti, che non rispettano il codice della strada, e non mostrano alcun riguardo per le persone, specialmente per i pedoni e i ciclisti

Questa amministrazione ha intensificato il numero di pattugliamenti dei vigili urbani presso Selbagnone, i quali hanno elevato diverse contravvenzioni, a dire il vero non abbiamo rimandi numerici di quanto questa azione abbia diminuito il fenomeno dell'attraversamento ad alta velocità dell'abitato.

Se vogliamo, il fatto che abbiamo fatto multe, vuole dire che il problema esiste davvero, insomma, ma nello stesso tempo abbiamo dato mandato all'ufficio lavori pubblici ed i mettere in sicurezza gli attraversamenti pedonali di Selbagnone, che tenesse conto di alcune segnalazioni e suggerimenti, arrivati dal Consiglio di zona, e di alcuni cittadini. Tale progetto, che prevede opere stradali di varia natura, è pronto ma è in fase di preventivazione, appena sarà pronto anche il preventivo economico, lo sottoporremo al Consiglio di zona di Selbagnone, per la sua discussione, come del resto avevamo già promesso.

Se mi passate un secondo, io colgo l'occasione per spezzare una lancia a favore dei Consigli di zona, che sono luoghi di raccolta dei consigli dei cittadini, di discussione, di confronto di proposta e di dialogo con la amministrazione comunale.

Troppo spesso, oggi, si preferisce evitare la fatica del confronto e della discussione, della messa alla prova della propria posizione, per ricorrere a mezzi diretti che semplicemente riportano il singolo punto di vista e lo amplificano, facendolo risaltare come verità assoluta, mentre è solo un punto di vista molto spesso autoreferenziale.

Per dirla con una battuta, così come a voi dispiace imparare certe cose sul giornale, anche a noi capita lo stesso.

La amministrazione nelle sue varie forme, inclusi i Consigli di zona, è a disposizione, basta partecipare.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Peperoni, a questo punto passo alla domanda successiva, che riguarda il

parcheggio delle scuole medie.  
Do la parola al sindaco.

### **SINDACO**

In realtà qui il problema è già risolto da tempo, si trattava in particolare della modalità diffusa, anche qui, delle scuole De Amicis, a dire il vero, di andare praticamente sull'uscio della scuola a ritirare i propri figli con le auto.

In questo caso specifico, era una persona con un figlio disabile, in carrozzina addirittura, che non riusciva mai ad avvicinarsi, e soprattutto trovava sempre ostacolo al parcheggio più vicino, per poter ritirare il figlio.

Il problema è stato risolto non dico nell'immediato, ma quasi, il problema grosso, è che spesso, permettetemi, io sono iscritto a Fb, non ci vado e non mi ricordo neanche la psw, se i cittadini comunicano delle cose su Fb, è difficile che arrivino a me, spesso qualcuno me le riferisce, e se riguardano la scuola, c'è Agnese che mi chiama e me le dice, oppure uno dei miei assessori, questa è la modalità che ho.

Di fatto, quando questa mamma mi ha mandato la mail, nel giro di due o tre giorni abbiamo messo a posto la situazione, non penso che stia generando problemi.

C'è stato qualche problema tra gli operai, e i vigili, però questi ormai li mettiamo in cantiere tutti i giorni, e nell'arco di una mattinata si sono riusciti a capire.

Qualche provvedimento ci sarebbe da prendere, ma qui riguarda di più la viabilità in fasce orarie, ma questo riguarda di più la De Amicis, che sta creando dei problemi.

Mandiamo delle pattuglie, adesso che siamo con la polizia della Unione, se da una parte c'è qualche problema in più, per lo meno riusciamo ad avere una precisione maggiore sugli interventi, e quindi vediamo di arginare il problema in questo modo.

Però, sicuramente, rispetto al modo che c'è di parcheggiare soprattutto su via Ghinozzi, ci viene da pensare che in determinate fasce orarie, potremmo chiudere il traffico in quella strada, perché se la gente, a livello di educazione, non si merita le comodità, non bisogna neanche dargliele, per educarli.

Qui c'è veramente un'abitudine molto molto brutta e pericolosa, che probabilmente verrà sanata in maniera un po' pesante, per vedere se la gente si abitua a essere un po' più corretta, nel rispetto dei propri figli, in primo luogo.

### **PRESIDENTE**

Grazie Mauro, passerei all'ultima domanda, che riguarda l'accesso ai cimiteri del nostro Comune .

Do la parola a Peperoni.

### **PEPERONI**

Il decreto 503/96, purtroppo, è uno dei decreti, che ha trovato più lentezza nella sua applicazione, almeno per quanto riguarda gli edifici pubblici, sarebbe quello che riguarda gli edifici pubblici ad abbattere le barriere architettoniche, e prima di lui la legge 13/89.

A dire il vero la regione Emilia Romagna tra le regioni italiane, risulta essere quella che ha compiuto i maggiori sforzi, ed ha adeguato parecchi edifici pubblici.

A Forlimpopoli abbiamo fatto diversi passi in avanti, grazie alle segnalazioni di cittadini ed anche al lavoro invisibile, ma quotidiano del nostro consigliere comunale Toni Golfarelli, grande cacciatore di barriere architettoniche, ed instancabile punzecchiatore della amministrazione, mi manda continuamente foto e segnalazioni su what's app.

In questi anni abbiamo ridotto tantissimo le barriere architettoniche degli edifici, museo, casa della salute, scuola, teatro

Nell'elenco mancavano i cimiteri comunali, e puntualmente arriva la vostra segnalazione.

L'opera di Toni non si è fermata agli edifici, ma ha verificato, perché fanno parte della sua vita quotidiana, i percorsi, i marciapiedi, i semafori.

Famosa è la sua battaglia, ancora in corso, per l'adeguamento delle fermate degli autobus, anche i nuovi ingressi ai parchi urbani li abbiamo fatti collaudare alla carrozzina di Toni.

Penso che sia necessario in tutti noi, cambiare il punto di vista, avere la capacità di vedere con altri occhi la realtà che ci sta attorno.

Forse siamo tutti diversamente abili, alcuni perché hanno incapacità motoria, altri perché non hanno la capacità di vedere i bisogni dei loro simili.

E' di qualche giorno fa l'articolo uscito sulla stampa locale, che intervistava Toni e Loris Capanna, il nostro campione italiano paraolimpico: un'auto parcheggiata su una rampa su un marciapiede, è come o anche peggio di un ascensore mancante, perché come ci raccontava Toni, può volere dire non potere uscire di casa, o non poter raggiungere l'ospedale, se ci pensate bene, l'eliminazione delle barriere architettoniche è un gesto di libertà e uguaglianza, quindi un gesto di democrazia, e sicuramente migliora la vita di tutti, non solo di chi ha difficoltà nel muoversi.

Quindi, vi ringrazio per la puntuale annotazione sui cimiteri di Forlimpopoli.

Per quanto riguarda via Papa Giovanni, le palazzine loculi, che sono a due piani, sono state realizzate con la predisposizione per l'ascensore, ovvero sono stati già costruiti due vani ascensore e la predisposizione per due collegamenti in quota di tutte le palazzine, manca la macchina vera e propria che non è stata ancora installata.

Abbiamo dato mandato agli uffici di chiedere dei preventivi, per poterne poi programmare la realizzazione.

Per quanto riguarda il cimitero vecchio, di via XXV Ottobre, la situazione è un po' più complessa, perché le palazzine in questione sono state realizzate prima della legge 13/89 e non sono state pensate per l'adeguamento, abbiamo dato mandato all'ufficio lavori pubblici di studiare una soluzione percorribile per l'abbattimento delle barriere architettoniche, che tenga conto sia degli aspetti tecnici che economici, per poterne poi valutare la fattibilità.

## **PRESIDENTE**

Passiamo al

**Punto n. 10 all'Ordine del Giorno : “ Interrogazione su gestione impianti sportivi, Picci Vitali, campi di calcio a Due Colli, e Sant'Andrea “**

Do la parola a Peperoni.

### **PEPERONI**

In risposta alla vostra interrogazione sugli impianti sportivi, affidati in gestione tramite bando, sono a specificare quanto segue: i disciplinari di convenzione sono stati firmati dal responsabile della RTI, che si è aggiudicata la gestione in data 6.6.2014.

Le utenze dei contatori sono state intestate a RTI il 13.9.16, nel frattempo le bollette sono state pagate dal Comune che risultava ancora essere intestatario delle utenze, ma sono state detratte dall'importo pagato dei contributi che il Comune doveva versare a RTI quale corrispettivo per la gestione degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda le relazioni, queste non sono state sottoposte al Consiglio comunale semplicemente perché la convenzione non lo prevede, mentre prevede che siano consegnate agli uffici, che si occupano della verifica e della liquidazione del corrispettivo.

Faccio notare, che non vengono sottoposte al Consiglio comunale le relazioni e i bilanci di molte associazioni forlimpopolesi, che percepiscono dal Comune contributi economici, dotazioni di immobili, e/o spazi di proprietà comunale, anche a fronte di concessioni pluriennali, pensiamo alla Protezione Civile, agli alpini a d Auser, alla associazione la Nostra Scuola, ecc., e che offrono alla popolazione servizi di varia natura, sempre coerenti con la propria mission.

Le uniche relazioni che vengono illustrate in Consiglio comunale sono quelle dei servizi di tipo istituzionale, ovvero di servizi propri della amministrazione comunale, quella del museo civico, dove relaziona il direttore e non il vincitore del bando di gestione, e quello della biblioteca comunale, dove relaziona il responsabile, che è un dipendente comunale.

Detto questo, voglio ricordare che il Comune di Forlimpopoli è dotato di una consulta sport, che si riunisce regolarmente, e che è il luogo deputato alla discussione di tutte le problematiche afferenti il mondo dello sport.

In consulta, le associazioni relazionano del loro andamento, illustrano le difficoltà, approvano insieme le tariffe degli impianti sportivi.

Il Consiglio comunale è presente nella consulta, per tramite dei consiglieri comunali che sono stati indicati dai gruppi consiliari, è loro il compito di tenere informati i colleghi, su quanto discusso ed emerso.

Vorrei inoltre ricordare che in data 13.4.15, la consulta dello sport si è riunita in via straordinaria con il Consiglio comunale, per la verità non tutti i consiglieri comunali si sono presentati a tale riunione, proprio per relazione e discutere della gestione degli impianti sportivi e delle varie problematiche connesse.

Il processo per quanto possibile, è trasparente e noto.

Per quanto riguarda i controlli periodici sugli impianti, questi sono stati effettuati dall'ufficio Lavori pubblici, sempre l'ufficio Lavori pubblici ha commissionato la regolare manutenzione delle aree verdi.

Infine, i contributi versati al Comune a qualunque titolo alle società sportive della RTI, divisi per anno.

A fronte di un importo annuale dovuto di circa 65 .000 euro, più 27 .000 euro per la gestione dei palazzetti e di altri impianti, detratti i costi delle utenze pagate dal Comune sino alla intestazione dei contatori, aggiunti i contributi per migliorie e lavori agli impianti sportivi, il Comune ha versato in questi anni le seguenti somme:

- con determina 143/2014 per lavori negli impianti nel 2013,: 8.627 euro
- con determina 184/2014 per corrispettivo campi di calcio 2013: 413 euro
- con determina 185/2014 per gestione palazzetti 2013: 12.291 euro
- con determina 421/2016 rimborso ammortamenti calore, sempre del 2013: 1.798 euro, per un totale nel 2013 di 23.130,60 euro

Nel 2014:

- con determina 184/2014 per corrispettivo campi calcio al 50%: 13.498 euro
  - con determina 185/2014 50% gestione dei palazzetti 32.498 euro
  - con determina 421/2016 rimborso ammortamento calore 5.394 euro
- Totale per il 2014: 51.391,33 euro.

Nel 2015:

- con determina 71/2015 lavori negli impianti, 17.214 euro
  - con determina 421/2016 rimborso ammortamento calore 5.394 euro
- Totale 2015: 22.608 euro

Nel 2016

- con determina 297/2016: 23.693 euro per 50% gestione palazzetti 2016 + conguagli 2014-2015.
  - con determina 38/2017 saldo 2016 : 20.045 euro
- per un totale nel 2016 di 43.685 euro

Nel 2017

- con determina 37/2017 per il 35% delle gestioni 2017 : 7.151 euro.

Unico contributo concesso ad associazione facente parte di RTI, ovvero associazione Arcobaleno, è stato per la festa dello sport, questo è quanto versato dal Comune in questi anni, incluso IVA.

Oltre a queste note contabili, la occasione mi è utile per portare alla vostra attenzione quello che è il bilancio sociale della gestione degli impianti sportivi.

E' ormai noto, perché ribadito in più occasioni, che questo nuovo modello di gestione, che vede protagoniste le associazioni forlimpopolesi, raggruppate, ha portato molti giovamenti allo sport praticato nella cittadina, con particolare riferimento al mondo

dei giovani e dei giovanissimi.

Gli impianti sportivi lavorano a tempo pieno, le società sono responsabili del loro utilizzo e della loro efficienza, sono nate sinergie tra i differenti sport, l'offerta forlimpopolese, sportiva si è ampliata ed è cresciuto il numero dei praticanti.

Le 4 società sportive che formano RTI, ovvero : Forlimpopoli calcio 1998, Artusiana basket Forlimpopoli, Tennis club Luigi Laghi, Arcobaleno i colori del movimento, in tre stagioni sono passate da circa 1200 associati complessivi del 2013-14, ai quasi 1600 del 2015-16, non abbiamo ancora i dati della stagione 16-17, non ancora finita.

Gli allenatori sono passati da 57 a 91, gli istruttori Isef da 31 a 33, gli istruttori tecnici da 26 a 36.

Oltre ai vari campionati delle diverse discipline sportive delle diverse fasce di età, dai più piccoli fino a formare le diverse squadre, le società svolgono annualmente progetti gratuiti per le scuole di Forlimpopoli, e organizzano tornei che richiamano gente da tutta la Romagna, che sono il torneo Fabio Colli che si svolge per l'intero mese di settembre e vede coinvolte 18 squadre della categoria esordienti fair play, con la partecipazione di squadre professioniste, come il Forlì, il Cesena, il Rimini.

Il torneo Fiammetta Bettini e Group Line Faenza, che ha luogo nel mese di ottobre, per la categoria pulcini.

Il torneo di Natale Città di Forlimpopoli, che vede impiegate 50 squadre di pulcini 7-10 anni per più di un mese, il che significa 550 atleti, un centinaio di visitatori per ogni data del torneo, che raddoppiano in occasione delle finali e semifinali.

Il torneo Segavecchia, prima manifestazione sportiva primaverile, che coincide con la nota festa forlimpopolese, che vede impiegate per due fine settimane, circa 600 atleti, categoria pulcini e matricola calcio presso lo stadio comunale Filippi, con grande concorso di pubblico.

Infine, il torneo per bambini della scuola calcio, che si svolge alla fine del mese di maggio.

Nelle strutture sportive durante l'estate vengono organizzati centri estivi e campus sportivi, relativi a varie discipline, la gestione diretta degli impianti sportivi, non è stata di impedimento ad altri sport non rappresentati dalle associazioni consorziate nel RTI all'accesso agli impianti

Infatti, l'offerta sportiva si è ampliata ne è esempio anche l'ultimo sport approdato a Forlimpopoli, nel 2016, il rugby, che si allena negli impianti di via del Tulipano.

La gestione forlimpopolese ha garantito, in tempi di forte crisi di sponsor e di forze di volontariato, la possibilità alle associazioni sportive della nostra città di attuare importanti sinergie e di maturare nella capacità di autogestione.

Tanto è vero che da circa un anno il Forlimpopoli Calcio ha assorbito il Bertinoro e utilizza anche parte degli impianti della città limitrofa, colgo al proposito l'occasione per salutare il nuovo presidente del Forlimpopoli Calcio, Paolo Ombrini eletto il 2 di questo mese.

E' vero che questo progetto ha visto inceppamenti discussioni, fraintendimenti, momenti di luce e di ombre.

Tutte le cose nuove hanno bisogno del necessario rodaggio e gli errori sono sempre possibili, l'importante è riuscire a farne tesoro, superarli con gli opportuni

aggiustamenti, e soprattutto mantenere ben fissi gli obiettivi comuni che ci si è dati, ovvero in primis l'attività sportiva per i ragazzi forlimpopolesi, infatti lo sport è un formidabile strumento di educazione della persona, non solo per lo sviluppo fisico, ma anche perché insegna a stare insieme facendo squadra, a rispettare le regole e gli avversari, una lezione sempre attuale anche per noi grandi.

**PRESIDENTE**

Credo che Mauro.. a

**TEDALDI**

Per i dati economici chiedo cortesemente a l'assessore di inviarmi una mail, perché non ci sono stato dietro, le relazioni sono invece accessibili...

**PRESIDENTE**

Sono le ore 00:59 dichiaro chiuso il Consiglio comunale.